



COMUNE DI
DIMARO FOLGARIDA

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2026 - 2027

Premessa al sistema contabile armonizzato
--

La materia contabile degli Enti locali è disciplinata dalla Parte II *“ordinamento finanziario e contabile”* del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*).

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, modificato e integrato - dopo un periodo di sperimentazione - dal Decreto Legislativo 126/2014 ha introdotto un nuovo sistema contabile ispirato ad armonizzare ed a rendere omogenei fra loro, i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

La riforma contabile è stata introdotta a livello locale con la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce il D. Lgs. 118/2011, nonché molti articoli del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL).

L'Art. 1 della L.P. 18/2015 stabilisce che la Provincia autonoma di Trento e i suoi enti e organismi strumentali applicano il decreto legislativo n. 118 del 2011, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, ovvero a decorrere dall'esercizio 2017.

L'armonizzazione ed il coordinamento dei sistemi contabili degli enti locali, si basa su una contabilità economico-patrimoniale, tale da garantire unitarietà e uniformità dei sistemi, assicurando, nel contempo, una corretta e uniforme rappresentazione dei risultati.

Numerose sono state le innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico: introduzione del Documento Unico di Programmazione, di nuovi schemi di bilancio, di nuovi principi contabili tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata, del piano dei conti integrato, del Fondo Pluriennale Vincolato, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di una diversa disciplina delle variazioni di bilancio e la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione, nonché permette di verificarne gli equilibri finanziari nel tempo garantendo altresì una funzione informativa.

Il bilancio di previsione 2025 – 2026 - 2027 è stato redatto sulla base degli schemi di bilancio di previsione previsti all'Allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il medesimo Decreto prevede, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che al bilancio di previsione debba essere allegata una *“Nota integrativa”*, che consenta di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio, delle scelte programmatiche effettuate e delle situazioni che rappresentano potenzialmente particolari criticità, per il bilancio di un ente locale.

Al D. Lgs. 118/2011 sono state introdotte importanti modificazioni dapprima con Decreto Ministeriale 25 luglio 2023, in particolare in tema di programmazione. L'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 è stato modificato al paragrafo 9.3.1 attraverso l'inserimento della disciplina del processo di bilancio degli enti locali (che individua puntualmente scadenze e ruoli nell'iter), al fine di addivenire all'approvazione del bilancio di previsione finanziario entro il 31/12 di ciascun anno. Successivamente, con D.M. 10 ottobre 2024 sono state introdotte novazioni sia per quanto

riguarda l'adeguamento della disciplina contenuta negli Allegati 4/1 e 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 36/2023) che agli schemi di bilancio e di rendiconto. Per quanto attiene alle tempistiche di adeguamento attese dai comuni, le modifiche ai principi contabili sono immediatamente operative a seguito della pubblicazione del decreto stesso in Gazzetta Ufficiale, mentre le novità previste per lo schema di bilancio di previsione entreranno in vigore a decorrere dal bilancio 2026/2028 e quelle sullo schema di rendiconto entreranno in vigore con il rendiconto 2026, tranne quelle relative al prospetto degli equilibri di bilancio che saranno applicate già con il rendiconto 2025.

Principi di bilancio

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici. Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- **Principio della annualità:** i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.
- **Principio dell'unità:** la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.
- **Principio della universalità:** il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.
- **Principio della integrità:** nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- **Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità:** ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- **Principio della significatività e rilevanza:** il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è

rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.

- **Principio della flessibilità:** è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.
- **Principio della congruità:** verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- **Principio della prudenza:** rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
- **Principio della coerenza:** assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- **Principio della continuità e della costanza:** la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. - Principio della comparabilità e verificabilità: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- **Principio della comparabilità e verificabilità:** gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo con altri Enti le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali. Un'informazione è verificabile quando può essere ricostruito il processo valutativo seguito.
- **Principio di neutralità o imparzialità:** la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- **Principio della pubblicità:** il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione

assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.

- **Principio dell'equilibrio di bilancio:** riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.
- **Principio della competenza finanziaria:** costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.
- **Principio della competenza economica:** è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.
- **Principio della prevalenza della sostanza sulla forma:** le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti. I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

Gli strumenti di programmazione

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

Primo documento che definisce la programmazione di un Ente, in particolare del Comune, è rappresentato dal programma di mandato del Sindaco eletto, che declina i vari ambiti operativi sui quali il primo cittadino, unitamente alla propria Giunta, intende intervenire.

A tal fine viene predisposto il Documento unico di programmazione (D.U.P.), nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 come da ultimo modificato ai sensi del D.M. 25 luglio 2023.

Il Documento unico di programmazione:

Il D.U.P. è uno strumento che costituisce la guida strategica e operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo lo strumento cardine sul quale si base la predisposizione del bilancio di previsione. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente; prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio.

Particolare contenuto del D.U.P. è la sezione riguardante la programmazione triennale delle opere pubbliche è disciplinata per la Provincia di Trento, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema.

Il bilancio di previsione finanziario

Anche il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali.

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario è almeno triennale.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Allegati al bilancio di previsione sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s.m. .

Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s.m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

La nota integrativa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011

prevede, al punto 9.11, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa, soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa.

I contenuti minimi della nota integrativa sono così riassumibili:

1. criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172,

comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa sono, altresì, analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione e, se negativo, per ciascuno componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispone lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- c) la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento.

Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Se il bilancio di previsione è approvato successivamente alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, la parte di cui alla lettera c) è compilata solo per la voce relativa al fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

- 1) della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 2) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
- 3) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
- 4) l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario. Al riguardo si rinvia al principio applicato 9.2 riguardante il risultato di amministrazione. L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è riportato nella nota integrativa, 26 distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Il bilancio di previsione finanziario triennale

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati.

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura"

secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione. A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (Classification Of the Functions Of Government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI.

L'unità di voto per la SPESA è il PROGRAMMA.

Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo sintetico; infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla tipologia.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

ENTRATE	SPESE
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti
TITOLO II – Trasferimenti correnti	
TITOLO III – Entrate extra tributarie	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria	
TITOLO VI – Accensione prestiti	
TITOLO VII - Anticipazione di tesoreria	TITOLO II – Spese in conto capitale
	TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO VIII - Entrate per conto terzi e partite di giro	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
	TITOLO VI – Spese per servizi c/terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI
Suddivisione per MACROAGGREGATI:
<p>1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE</p> <p>1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE</p> <p>1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</p> <p>1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI</p> <p>1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI</p> <p>1.6 FONDI PEREQUATIVI</p> <p>1.7 INTERESSI PASSIVI</p> <p>1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE</p> <p>1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE</p> <p>1.10 ALTRE SPESE CORRENTI</p>

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE
Suddivisione per MACROAGGREGATI:
<p>2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE</p> <p>2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI</p> <p>2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</p> <p>2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</p> <p>2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE</p> <p>3.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</p> <p>3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE</p> <p>3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE</p> <p>3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</p>

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	66.203,03	59.080,30	62.000,00	62.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	2.884.837,14	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	4.021.959,15	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	4.046.764,04	5.732.355,99		
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	664.080,34	previsione di competenza	2.400.500,00	2.335.500,00	2.335.500,00	2.335.500,00
			previsione di cassa	2.403.020,99	2.999.299,84		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.454.194,39	previsione di competenza	1.500.025,08	1.475.023,34	1.337.766,59	1.302.966,59
			previsione di cassa	2.904.045,81	2.929.217,73		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.165.677,00	previsione di competenza	2.840.452,25	2.466.272,93	2.494.710,00	2.494.710,00
			previsione di cassa	3.733.749,79	3.504.066,62		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.278.457,81	previsione di competenza	4.346.289,17	2.144.469,29	205.000,00	205.000,00
			previsione di cassa	9.740.964,47	6.422.927,10		
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.500.000,00		

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	672.211,61	previsione di competenza	2.165.000,00	2.293.000,00	2.293.000,00	2.293.000,00
			previsione di cassa	2.167.878,04	2.965.211,61		
TOTALE TITOLI		8.234.621,15	previsione di competenza	14.252.266,50	12.214.265,56	10.165.976,59	10.131.176,59
			previsione di cassa	21.949.659,10	20.320.722,90		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.234.621,15	previsione di competenza	21.225.265,82	12.273.345,86	10.227.976,59	10.193.176,59
			previsione di cassa	25.996.423,14	26.053.078,89		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI DELL' ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.853.941,66	previsione di competenza	6.613.096,09	6.129.447,30	6.021.087,32	6.018.697,32
			<i>di cui già impegnato *</i>		513.084,53	95.885,38	57.410,56
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	64.170,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
			previsione di cassa	8.218.138,51	7.842.590,15		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.420.977,41	previsione di competenza	11.243.085,46	2.144.469,29	205.000,00	205.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	13.744.511,31	7.565.446,70		
TITOLO 3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	23.419,13	previsione di competenza	204.084,27	206.429,27	208.889,27	176.479,27
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	204.084,27	229.848,40		
TITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.500.000,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	733.600,55	previsione di competenza	2.165.000,00	2.293.000,00	2.293.000,00	2.293.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.230.727,48	3.026.600,55		
	TOTALE TITOLI	8.031.938,75	previsione di competenza	21.225.265,82	12.273.345,86	10.227.976,59	10.193.176,59
			<i>di cui già impegnato *</i>		513.084,53	95.885,38	57.410,56
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	64.170,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
			previsione di cassa	25.397.461,57	20.164.485,80		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI DELL' ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
					2025	2026	2027
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.031.938,75	previsione di competenza	21.225.265,82	12.273.345,86	10.227.976,59	10.193.176,59
			di cui già impegnato *		513.084,53	95.885,38	57.410,56
			di cui fondo pluriennale	64.170,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
			previsione di cassa	25.397.461,57	20.164.485,80		

DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto tuttavia senza applicazione di avanzo di amministrazione.

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2025 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.732.355,99								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		59.080,30	62.000,00	62.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.999.299,84	2.335.500,00	2.335.500,00	2.335.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	7.842.590,15	6.129.447,30	6.021.087,32	6.018.697,32
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.929.217,73	1.475.023,34	1.337.766,59	1.302.966,59					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.504.066,62	2.466.272,93	2.494.710,00	2.494.710,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.422.927,10	2.144.469,29	205.000,00	205.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.565.446,70	2.144.469,29	205.000,00	205.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	15.855.511,29	8.421.265,56	6.372.976,59	6.338.176,59	Totale spese finali.....	15.408.036,85	8.273.916,59	6.226.087,32	6.223.697,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	229.848,40	206.429,27	208.889,27	176.479,27
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.965.211,61	2.293.000,00	2.293.000,00	2.293.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.026.600,55	2.293.000,00	2.293.000,00	2.293.000,00
Totale	20.320.722,90	12.214.265,56	10.165.976,59	10.131.176,59	Totale	20.164.485,80	12.273.345,86	10.227.976,59	10.193.176,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.053.078,89	12.273.345,86	10.227.976,59	10.193.176,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.164.485,80	12.273.345,86	10.227.976,59	10.193.176,59
Fondo di cassa finale presunto	5.888.593,09								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

L'Equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria è l'equilibrio tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.732.355,99			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		59.080,30	62.000,00	62.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6.276.796,27	6.167.976,59	6.133.176,59
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.129.447,30	6.021.087,32	6.018.697,32
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			62.000,00	62.000,00	62.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			76.188,81	76.188,81	76.188,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		206.429,27	208.889,27	176.479,27
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole.

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria è l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.144.469,29	205.000,00	205.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.144.469,29	205.000,00	205.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in c/capitale.

L'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000 al comma 3 prevede: "Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo

esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3- quinquies.”. Il pareggio di bilancio e tutti gli equilibri previsti dalla vigente normativa sono rispettati senza l'applicazione delle quote dell'avanzo di amministrazione presunto 2024.

EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. Stabilisce che "il bilancio è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo cassa finale non negativo".

Negli stessi termini si esprime anche il Principio contabile applicato Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, relativo alla programmazione di bilancio. L'equilibrio di cassa si applica nel primo esercizio considerato dal bilancio di previsione.

Il documento contabile è stato quindi redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2025 pari ad € 5.732.355,99.

ENTRATA/ USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COM- PETENZA (B) 2025	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2025	DIFFERENZA/ MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	59.080,30	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	5.732.355,99	0,00
TOTALE	0,00	59.080,30	0,00	5.732.355,99	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	664.080,34	2.335.500,00	2.999.580,34	2.999.299,84	280,50
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.454.194,39	1.475.023,34	2.929.217,73	2.929.217,73	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.165.677,00	2.466.272,93	3.631.949,93	3.504.066,62	127.883,31
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.278.457,81	2.144.469,29	6.422.927,10	6.422.927,10	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	672.211,61	2.293.000,00	2.965.211,61	2.965.211,61	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	8.234.621,15	12.214.265,56	20.448.886,71	20.320.722,90	128.163,81
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	1.853.941,66	5.924.816,68	7.778.758,34	7.778.758,34	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	5.420.977,41	2.144.469,29	7.565.446,70	7.565.446,70	0,00
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	23.419,13	206.429,27	229.848,40	229.848,40	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	733.600,55	2.293.000,00	3.026.600,55	3.026.600,55	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	8.031.938,75	12.068.715,24	20.100.653,99	20.100.653,99	0,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	63.831,81	0,00
SALDO CASSA				5.888.593,09	

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle “disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione” di cui alla predetta legge n. 243/2012. Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti). Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che “ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”. La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti. La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In particolare, il comma 821 in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale, indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della Legge n. 145/2018 dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e s. m.. Ciò significa che il risultato di amministrazione accertato ed il FPV, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 e s. m., sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Preme evidenziare che, dal 2019, il risultato di amministrazione diviene un'entrata rilevante per l'equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti e non solamente spese di investimento.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Non si può non citare la deliberazione n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti che si è occupata del rapporto tra la disciplina introdotta, in materia di equilibri di bilancio degli enti locali, dalla Legge 145/2018 con le disposizioni contenute negli articoli 9 e 10 della Legge 243/2012.

Più precisamente la Corte dei Conti ritiene che, in caso di ricorso a entrate da mutuo, il Comune o la Provincia contraente, pur trattandosi di posta pienamente rilevante per i propri equilibri finanziari, "deve comunque conseguire anche il pareggio richiesto dall'art. 9 della L. n. 243, che tuttavia, non considera le entrate da debito mentre conteggia le spese di investimento da quest'ultimo coperte (...) di conseguenza, l'Ente territoriale, al fine di conseguire il ridetto pareggio deve dare copertura agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di entrate finali o riduzioni di spese finali (...)".

Un documento particolarmente atteso dagli enti locali, e che fa chiarezza dopo questo pronunciamento della Corte dei Conti, è la circolare n. 5 della Ragioneria Generale dello Stato "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012" la quale afferma che la tenuta degli equilibri, prescritti dall'art. 9, commi 1 e 1bis della Legge 243/2012, va valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 in tema di indebitamento conferma anche per il 2025 e 2026 la possibilità di concludere apposite intese "verticali" (art. 10 L. 243/2012) tra la Provincia e gli enti locali finalizzate alla realizzazione degli investimenti finanziati a valere sulla misura M2C4-I4.2 del PNRR. Le parti si sono impegnate ad individuare, con apposito provvedimento da assumere d'intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei Comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le entrate sono ripartite come segue:

TITOLO 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

TITOLO 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

TITOLO 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extra-tributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

TITOLO 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

TITOLO 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

TITOLO 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

TITOLO 7 - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

TITOLO 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2025-2026-2027, per la parte entrata, sono sintetizzate:

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie di entrata previste per gli anni 2025-2026-2027:

TITOLI DELL'ENTRATA	2025	2026	2027
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	2.335.500,00	2.335.500,00	2.335.500,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	1.475.023,34	1.337.766,59	1.302.966,59
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.466.272,93	2.494.710,00	2.494.710,00
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.144.469,29	205.000,00	205.000,00
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2.293.000,00	2.293.000,00	2.293.000,00
TOTALE	12.214.265,56	10.165.976,59	10.131.176,59

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2023	2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
			2025	2026	2027	2025 rispetto al 2024
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2.683.868,28	2.400.500,00	2.335.500,00	2.335.500,00	2.335.500,00	-2,71%
COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	2.683.868,28	2.400.500,00	2.335.500,00	2.335.500,00	2.335.500,00	-2,71%

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti Locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche.

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

La Legge Provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale per il 2015) ha istituito l'imposta immobiliare, ai sensi dell'art. 80, comma 2, dello Statuto speciale, dal primo gennaio 2015 per effetto degli articoli da 1 a 14 ter della L.P. n. 14/2014 e ss. mm..

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

Rappresenta, per gettito, la principale imposta iscritta nel titolo I° del bilancio di previsione 2025.

L'introito previsto ammonta ad € 2.250.000,00.

La Provincia autonoma di Trento, con i protocolli d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, il 2023 ed il 2024 ha confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni dell'IM.I.S. in vigore dal 2018, fino a tutto il 2024.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025, sottoscritto in data 18 novembre 2024, è stato confermato anche per il 2025 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima. In quanto, l'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, in vigore dal 2018 ad oggi, con particolare riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

La quota messa a disposizione della Provincia finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni I.M.I.S. per il 2025 è pari a 24,08 milioni di Euro.

Anche per il 2025 vengono esentate dall'imposta le abitazioni principali e loro pertinenze, il minor gettito ammonta a circa € 53.736,01. Tale minor introito verrà in parte compensato da un trasferimento sul fondo perequativo.

Per il gettito dei soli immobili in categoria catastale "D", la provincia opererà un taglio sul trasferimento di finanza locale di pari importo.

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini e nell'ambito del potere impositivo locale per gli anni 2025 – 2027 intende proseguire con i seguenti interventi:

- la disapplicazione dell'IMIS per le abitazioni principali e fattispecie assimilate ad esclusione delle abitazioni di lusso (0,35 per cento);
- l'aliquota agevolata dello 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro;
- l'aliquota agevolata dello 0,79% per i fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati iscritti in catasto alle categorie:
 - C1 fabbricati ad uso negozi
 - C3 laboratori per arti e mestieri
 - D2 fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni
 - A10 fabbricati ad uso di studi professionali;
- La deduzione della rendita catastale di un importo pari ad Euro 1.500 per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- l'aliquota dello 0,895 per cento per le aree edificabili;
- l'aliquota dello 0,895 per cento per le categorie residuali (incluse le seconde case);
- i valori di riferimento delle aree edificabili sono stati individuati dal Comune con deliberazione n. 10 del 11.04.2022;

Il Protocollo sigla l'impegno di tutti i comuni, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

Per quanto riguarda i valori delle aree edificabili ai fini dell'imposta si ritiene di confermare quanto deliberato negli anni scorsi, salvo modifiche conseguenti alla variante del piano regolatore generale (P.R.G.) adottata in via preliminare con deliberazione n. 1 d.d. 24.06.2024 del Commissario ad acta.

La Provincia conferma inoltre lo stanziamento per il mancato gettito derivante dalla revisione delle rendite riferite agli "imbullonati" che per il comune di Dimaro Folgarida è pari a circa € 9.250,00.

ALIQUEUTE IMIS ANNO 2025:

L'amministrazione comunale non ha rideterminato, per l'esercizio 2025, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni in materia di IMIS, e che ai sensi del sopra citato art. 1 comma 169 della Legge n. 296/06 si intendono pertanto prorogate le tariffe e le aliquote approvate con deliberazione consiliare n. 2 d.d. 04.04.2023.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquOTA
Abitazione principale e pertinenze diverse da A1, A8 ed A9	0,00 esente
Abitazione principale categ. A1 – A8 – A9 e pertinenze	0,35 %
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati ad uso non abitativo	v. tabella A
Aree edificabili	0,895%

Tabella A

Altri fabbricati a uso non abitativo	
Categoria catastale	Aliquota
Aliquota C1 (negozi e botteghe) C3 (laboratori per arti e mestieri) A10 e D2	0,55%
D3–D4 –D6 –D9	0,79%
D1 con rendita inferiore o uguale a € 75.000,00	0,55%
D7 e D8 con rendita inferiore o uguale a € 50.000,00	0,55%
D1 con rendita superiore a € 75.000,00	0,79%
D7 e D8 con rendita superiore a € 50.000,00	0,79%
Altri fabbricati a uso non abitativo	0,895%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore a € 25.000,00	0,1%

- di determinare nell'importo di euro 300,00 la detrazione per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze. La detrazione è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione ed è fruita fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta dovuta. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in parti uguali indipendentemente dalla quota di possesso;

- di determinare in euro 1.500,00 l'importo della deduzione sull'imponibile dei fabbricati strumentali all'attività agricola;

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 76 di data 26 aprile 2016 e da ultimo modificato con delibera consiliare n. 9 di data 11 aprile 2022.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

Il D.L. n. 201 dd. 6 dicembre 2011 convertito dalla L. n. 214 dd. 22 dicembre 2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dallo Stato.

La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo. Il maggior trasferimento conteggiato nel fondo perequativo ammonta ad € 25.500,00 circa.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI CORRENTI	2023	2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
			2025	2026	2027	2025 rispetto al 2024
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.570.203,35	1.500.025,08	1.475.023,34	1.337.766,59	1.302.966,59	-1,67%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	1.570.203,35	1.500.025,08	1.475.023,34	1.337.766,59	1.302.966,59	-1,67%

TRASFERIMENTI DALLA P.A.T. DI PARTE CORRENTE

Secondo il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025, sottoscritto dalle parti in data 18 novembre 2024, le risorse di parte corrente da destinare nel 2025 ai rapporti finanziari con i comuni del Trentino, ammontano complessivamente a 349 milioni di euro.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI:

La quota messa a disposizione dalla Provincia con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni I.M.I.S. per l'esercizio 2025 è pari ad € 24,08 milioni, per le seguenti fattispecie:

- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice I.M.I.S. a seguito dell'esenzione della fattispecie "abitazione principale, fabbricati assimilati e relative pertinenze" (€ 53.736,01 nel 2025, 2026, 2027)
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice I.M.I.S. conseguente alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge 208 del 28 dicembre 2015. (€9.236,87 nel 2025, 2026, 2027)
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice I.M.I.S. conseguente all'applicazione dell'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000,00 euro di rendita, D7 e D8

fino a 50.000,00 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita e per il minor introito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola (€ 77.706,16 per il 2025, 2026 e 2027)

IL FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA':

Per l'anno 2025 le risorse che la Provincia Autonoma di Trento ha destinato al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 120,5 milioni di Euro.

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo perequativo è avvenuta utilizzando come valori di riferimento, quelli relativi alle previsioni definitive 2024.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate del fondo perequativo.

- della deduzione del 50% della spesa inerente alla quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, come conseguenza dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni finanziata dalla Provincia e posta in essere nel giugno 2015;
- del consolidamento delle quote annue relative alle spese per le progressioni orizzontali, per l'incremento del buono pasto e per i rinnovi contrattuali;
- l'assegnazione delle risorse per il rimborso quote Sanifonds versate per i dipendenti;
- l'attribuzione del trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali, come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022.
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica;
- trasferimento relativo alla sostituzione del minor gettito dell'imposta sulla pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzioni entrati in vigore nel 2002.

Nell'integrazione al protocollo d'intesa per l'anno 2024 sottoscritto in data 11 luglio 2024, la Giunta si è impegnata a rendere disponibili le risorse per il rinnovo del contratto collettivo provinciale 2025-2027 nelle misure previste, in relazione parametrica all'incidenza del monte salare del personale di Comuni e Comunità rispetto al monte salari complessivo del comparto pubblico provinciale, secondo la finalizzazione di cui al protocollo di data 28 giugno 2024.

La previsione 2025 del Fondo Perequativo pertanto ammonta complessivamente ad € 334.500,00. Per gli esercizi 2026 e 2027 la previsione risulta essere di € 334.500,00 per ciascun anno.

Fondo perequativo - quota integrativa

Il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni ha effetti, anche in termini finanziari, sui bilanci di previsione degli enti locali. Pur in tale contesto i comuni sono tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Con il protocollo d'intesa per il 2023 le parti avevano condiviso l'istituzione di un fondo emergenziale, di ammontare complessivamente pari a 40 milioni, nel riparto del quale si è tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, è stato disposto il mantenimento di un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei Comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria per complessivi 20 milioni di euro.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025, è stata confermata la quota integrativa del fondo perequativo, anche per l'esercizio 2025, in complessivi Euro 20 milioni, con i medesimi criteri di riparto individuati nel paragrafo 2.4 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 e meglio disciplinati nella deliberazione di Giunta provinciale n. 2066 di data 20 ottobre 2023, nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del fondo perequativo, che sarà attuata nel corso della nuova consiliatura, considerato che nel corso del 2025 avverrà il rinnovo generale delle amministrazioni comunali.

Con Deliberazione della Giunta provinciale n. 2066 del 20 ottobre 2023 è stata approvata la nota metodologica contenente i criteri per l'assegnazione dei fondi e si sono contestualmente determinati gli importi spettanti a ciascun comune. Le risorse assegnate al Comune di Dimaro Folgarida in ragione dei criteri sopra indicati ammontano ad € 101.738,01.

Retribuzioni incentivanti 5 bis L.P. 2/2016 e s.m.

Con il protocollo d'intesa per il 2025 la Provincia ha reso disponibile un ammontare una tantum di risorse pari a circa 1,9 milioni di euro, secondo la quantificazione effettuata dal Consorzio dei Comuni Trentini, per consentire agli enti locali di costituire gli accantonamenti delle risorse destinate all'erogazione delle retribuzioni incentivanti previste dall'articolo 5 bis della legge provinciale n. 2 del 2016, con riguardo alle procedure di gara riguardanti lavori pubblici, servizi e forniture effettuate nel 2022 e 2023. Con apposito provvedimento assunto d'intesa saranno definiti termini e modalità per il riparto delle risorse di cui al presente paragrafo.

Per quanto riguarda i segretari comunali, il Consorzio dei Comuni ha emanato le direttive ad A.P.Ra.N. al fine di riconoscere l'applicazione degli incentivi previsti dall'art. 5 bis L.P. 2/2016.

Ex fondo investimenti minori

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025, come era stato previsto per gli esercizi 2024 e 2023, vengono resi disponibili 13,8 milioni di euro, relativi ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Le previsioni nella parte corrente d'entrata relative all'ex Fondo Investimenti Minori sono pertanto pari a € 122.814,27 nel 2025, nel 2026 e 2027, quota relativa all'estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.

Viene altresì prevista fra le spese del Titolo IV "Rimborso di prestiti" la quota di € 122.814,27 per giro contabile interno.

Contributo P.A.T. specifici servizi comunali

Comprende i trasferimenti per i seguenti servizi comunali:

- Polizia locale: con riferimento alle risorse riconosciute dalla Provincia per il servizio di polizia si prevede un'assegnazione annua in linea con quanto riconosciuto per l'anno 2024 con deliberazione della Giunta provinciale n. 1892/2024, pari ad € 9.163,96. Con il protocollo d'intesa per l'anno 2025 la Provincia si impegna a formulare una proposta di revisione delle funzioni di polizia locale a livello intercomunale sulla base di aggiornati profili di sicurezza del territorio provinciale e conseguente attualizzazione delle modalità e criteri di sostegno da parte della Provincia.
- Biblioteca: in riferimento al trasferimento riconosciuto per il servizio biblioteca, ai sensi dell'articolo 6 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m., si prevede un'assegnazione annua in linea con quanto riconosciuto per l'anno 2024 con deliberazione della Giunta provinciale nr. 1701 d.d. 25/10/2024 pari ad € 24.208,00;
- Servizio socio-educativi per la prima infanzia: le previsioni d'entrata per il servizio di asilo nido si ipotizzano pari ad € 355.512,00, tenuto conto che il trasferimento standard da parte della Provincia Autonoma di Trento, per utente di asilo nido è fissato in Euro 7.406,50 e si riferisce ad un periodo standard di fruizione del servizio di 11 mesi. Per periodi di fruizione inferiori il valore è proporzionalmente ridotto, considerato quale unità temporale minima la mensilità. Il Comune di Dimaro Folgarida ha attivo il servizio di asilo nido che prevede una capienza massima di 48 bambini.

Visti i maggiori oneri di gestione dell'asilo nido comunale, derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro nazionale (CCNL) delle cooperative sociali e dal rinnovo del contratto integrativo provinciale del medesimo settore, si è previsto un incremento dei trasferimenti correnti della Provincia autonoma di Trento pari ad €20.000,00, a parziale copertura dell'incremento dei costi, in ragione dell'impegno assunto dalla Giunta provinciale con l'integrazione al protocollo di intesa per il 2024 e poi confermato anche con la sottoscrizione del protocollo d'intesa per l'anno 2025, con cui la Provincia ha concordato di assegnare risorse aggiuntive a favore degli enti locali con servizio pubblico di nido d'infanzia gestito da un soggetto privato rientrante nelle disposizioni, attraverso l'incremento del trasferimento standard per utente.

Con determinazione del Servizio segreteria generale nr. 110 d.d. 22.11.2024 è stato inserito presso il nido comunale un bambino BES in sovrannumero rispetto al numero di presenze all'interno del nido, questo maggiore onere sostenuto per l'educatore di sostegno sarà interamente coperto con un trasferimento da parte della Provincia Autonoma di Trento sui fondi specifici secondo il criterio di riparto di cui al protocollo d'intesa approvato con deliberazione della Giunta Provinciale nr. 1002 d.d. 10.07.2024.

Per quanto riguarda il servizio di Tagesmutter si prevede sulla base del numero di presenze del servizio Tagesmutter per il 2024. Con l'integrazione al protocollo d'intesa per l'anno 2024 le parti concordano di aumentare, a partire dal 2024, l'importo del trasferimento standard per ora fruita relativa al servizio

tagesmutter, fissato nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n.1212 di data 7 luglio 2023. Tale trasferimento viene rideterminato in Euro 4,60.

- Trasporto turistico – quota IVA.;

La previsione complessiva ammonta ad euro 437.100,00 per l'esercizio 2025 e ad euro 409.500,00 per gli esercizi 2026 e 2027.

Contributo P.A.T. scuola d'infanzia

Con riferimento alle risorse riconosciute dalla Provincia per la scuola d'infanzia, finalizzate alla copertura totale dei costi sostenuti per la gestione del servizio, si prevede un'assegnazione annua in linea con quanto riconosciuto con deliberazione della Giunta provinciale n. 893/2024, pari ad € 105.308,00 per l'anno 2025 ed € 110.000,00 per gli esercizi 2026 e 2027.

CONTRIBUTO REGIONALE PER FUSIONE COMUNI

In considerazione dell'istituzione del nuovo Comune di Dimaro Folgarida a decorrere dal 1° gennaio 2016, derivante da un processo di fusione tra il Comune di Dimaro e il Comune di Monclassico, al comune spetta, ai sensi dell'articolo 19 del CEL, un contributo regionale annuale non superiore ad Euro 166.000,00 nel caso di unioni formate da due comuni. La quota spettante è calcolata secondo la metodologia prevista dall'articolo 6 del testo coordinato pubblicato sul bollettino ufficiale della regione n. 47 di data 19 novembre 2013.

L'ammontare del contributo annuale concesso, determinato secondo i criteri previsti dall'articolo 6, è ridotto progressivamente negli anni, in particolare la riduzione al decimo anno di costituzione è pari al 25% della quota massima prevista. Il 70 per cento del contributo annuale è erogato dopo la presentazione entro il 30 aprile di ogni anno del bilancio di previsione del nuovo comune, mentre il saldo qualora spettante è liquidato nell'esercizio successivo dopo la presentazione del conto consuntivo. Il finanziamento annuale è rideterminato sulla base dei risultati del conto del bilancio.

Pertanto, l'ammontare spettante al Comune di Dimaro Folgarida per l'anno 2026 in acconto è quantificabile in € 87.150,00. Il contributo è destinato nella misura del 50 % al finanziamento di spese in parte corrente ed al 50% per spese in conto capitale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Altri trasferimenti correnti	2025	2026	2027
RIMBORSO SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
RIMBORSO SPESE DALLA REGIONE E PROVINCIA PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME (FONDO PEREQUATIVO: COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA PER ASSUNZIONE PERSONALE)	€ 14.800,00	€ 14.800,00	€ 0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME (TRASFERIMENTO IMPOSTA PROVINCIALE DI SOGGIORNO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI P.A.T. FONDO PEREQUATIVO (ACCISA, GETTITO IMIS, FOREG)	€ 334.500,00	€ 334.500,00	€ 334.500,00
TRASFERIMENTI CORRENTI P.A.T. FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: POLIZIA LOCALE, BIBLIOTECA, NIDO, TAGESMUTTER, TRASPORTO PUBBLICO	€ 437.100,00	€ 409.500,00	€ 409.500,00
QUOTA EX FONDO INVESTIMENTI MINORI ANTICIPATA PER ESTINZIONE MUTUI	€ 122.814,27	€ 122.814,27	€ 122.814,27
TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME: FONDO EMERGENZIALE A SOSTEGNO DEI COMUNI	€ 101.750,00	€ 90.000,00	€ 70.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME (FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: TRASPORTO TURISTICO LOCALE - QUOTA I.V.A.)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME (FINANZIAMENTO P.E.B.A.)	€ 1.109,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTO P.A.T. PER GESTIONE SCUOLA MATERNA	€ 106.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
QUOTA P.CORRENTE CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER ISTITUZIONE NUOVO COMUNE	€ 43.575,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTO PAT PER INTERVENTO 19	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ 115.000,00
CONTRIBUTO DAL CONSORZIO B.I.M. - PARTE CORRENTE	€ 68.792,32	€ 68.792,32	€ 68.792,32
PNRR ESTENSIONE ANPR E ADESIONE ANSC - M1 C1 INV 1.4 CUP: D51F24000250006	€ 3.928,40	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTO DELLE AMMINISTRAZIONI FRAZIONALI DEI BENI DI USO CIVICO PER LE SPESE CORRENTI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CONCORSO ALLA SPESA PER UNIVERSITA' TERZA ETA' DA COMUNI	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TRASFERIMENTO DA COMUNI CONVENZIONATI PER SERVIZIO ASILO NIDO	€ 25.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
TRASFERIMENTO DA COMUNI PER SERVIZIO PUNTO DI LETTURA	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
RIMBORSO SPESA PER IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA DI VALLE	€ 8.360,00	€ 8.360,00	€ 8.360,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI- RIMBORSO SPESE PER PERSONALE	€ 21.500,00	€ 0,00	€ 0,00
PNRR CLOUD - M1 C1 INV 1.2 CUP: D71C22001180006	€ 32.794,35	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.475.023,34	€ 1.337.766,59	€ 1.302.966,59

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extra-tributarie raggruppano al loro interno le seguenti:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2023	2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
			2025	2026	2027	2025 rispetto al 2024
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.886.157,23	2.437.902,49	2.068.650,00	2.098.650,00	2.098.650,00	-15,15%
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	61.894,33	66.000,00	87.000,00	87.000,00	87.000,00	31,82%
INTERESSI ATTIVI	106.469,26	90.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-22,22%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	68.832,29	54.217,75	70.000,00	70.000,00	70.000,00	29,11%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	161.543,70	192.332,01	170.622,93	169.060,00	169.060,00	-11,29%
TOTALE	2.284.896,81	2.840.452,25	2.466.272,93	2.494.710,00	2.494.710,00	-13,17%

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati dal Comune tra cui quelli a domanda individuale, ed i proventi derivanti dalla produzione di energia elettrica.

Le previsioni di entrata per l'esercizio 2025 sono:

Servizio acquedotto	€ 179.100,00
Servizio depurazione acque	€ 350.000,00
Servizio fognatura	€ 112.000,00
Proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica	€ 1.153.000,00
Servizio mensa scuola materna	€ 14.000,00
Rimborso spese dalla Comunità di Valle per il servizio rifiuti	€ 115.000,00
Proventi dal rilascio di permessi dalla raccolta dei funghi	€ 10.000,00
Canone patrimoniale di concessione o esposizione pubblicità – l. 160/2019 – art. 1 comma 816 e seg.:	€ 72.000,00

Fitti attivi di fabbricati	€ 21.000,00
Fitti attivi di terreni comunali e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	€ 14.200,00

Rientrano altresì in questa voce, le entrate derivante da diritti di segreteria e rogito.

Risorse dalla gestione del servizio acquedotto

Gli introiti preventivati del servizio acquedotto sono previsti in base alle tariffe fissate per la totale copertura del servizio. Le entrate sono stimate in € 179.100,00. Le tariffe del servizio sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio precedente, essendo aumentati costi ed inflazione. Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore", suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Risorse dalla gestione del servizio fognature

Per il servizio di fognatura le tariffe relative al 2025 sono in leggero aumento rispetto a quelle del 2024. Le entrate sono stimate in €112.000,00. Il tasso di copertura per il 2025 è prevista l'integrale copertura dei costi.

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Risorse dalla gestione del servizio di depurazione

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata coincide con la previsione di spesa.

Proventi dei servizi cimiteriali

La previsione di entrata comprende sia i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione e cremazione, sia i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali. L'entrata per i servizi cimiteriali è prevista in € 700,00 annui per il triennio.

Tariffa rifiuti puntuale

A partire dall'esercizio 2009, il servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e la fatturazione dello stesso sono affidati alla Comunità della Valle di Sole.

Il sistema di misurazione puntuale del rifiuto permette l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva. Il servizio di raccolta viene svolto in proprio dalla Comunità di Valle.

Le tariffe sono approvate dai Comuni sulla base di un piano finanziario redatto dalla Comunità della Val di Sole. Il Comune trasmette i propri costi alla Comunità di Valle che poi confluiranno in un unico Piano Finanziario con copertura delle spese al 100%.

Dal 1° gennaio 2020 è operativo il sistema di raccolta attraverso la misurazione del rifiuto secco non riciclabile conferito nelle apposite campane che sono dotate di un'adeguata strumentazione di misurazione.

Per quanto riguarda la tassa rifiuti occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambienti (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti – delibera n.443/2019 del 31 ottobre 2019: nella delibera si revisiona completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario P.E.F., oltre alla base annua di riferimento, alle voci da considerare e da escludere, alla fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del P.E.F. viene profondamente rivisto, stabilendo che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, e che non può essere solo un elenco di costi, ma deve contenere una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal gestore che attesta la veridicità dei dati trasmessi.

La deliberazione n. 363/2021 di ARERA ha approvato il nuovo modello tariffario MTR-2 in vigore per il periodo 2022/2025. Le deliberazioni adottate dai soggetti titolari della tariffa quindi dovranno rispettare le nuove disposizioni, sia di merito che procedurali, stabilite da tale provvedimento, e questo con particolare riguardo alla predisposizione e validazione del piano finanziario nel quadro istituzionale dei rapporti e delle rispettive competenze tra Ente gestore del servizio rifiuti ed Ente territorialmente competente.

Inoltre la deliberazione n. 389/2023/R/RIF del 04/08/2023 di ARERA prevede ora l'aggiornamento biennale del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il biennio 2024-2025.

L'importo in tabella si riferisce all'entrata extra tributaria rappresentata dalla quota che la Comunità di Valle rimborsa al comune per i costi di gestione C.R.M., spazzamento strade e gestione rapporti con gli utenti coperti dalla Tariffa di Igiene Ambientale incassata dal Gestore del Servizio.

Canone patrimoniale di Concessione o esposizione pubblicitaria, gestione pubbliche affissioni

In attuazione ed esecuzione dei commi da 816 a 847 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019, il Comune nel 2021 con proprio regolamento ha istituito e disciplinato il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria del canone per le aree e spazi mercatali approvato con delibera del consiglio comunale n. 12 del 18.03.2021.

Con il nuovo regolamento si vanno a sostituire i precedenti che disciplinavano il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 204 di data 21.12.2021 è stata affidata per gli anni dal 2022 al 2026 la componente del Canone Unico riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e riscossione del relativo gettito alla Società ICA Srl. Il relativo contratto di concessione stabilisce un canone annuo pari ad € 8.500,00 anche per l'esercizio 2025 e 2026.

È previsto inoltre un trasferimento compensativo della PAT di € 4.464,99 annui per l'esenzione delle insegne degli esercizi.

Si precisa che per l'anno 2025 il gettito derivante dal canone di concessione o esposizione pubblicitaria di cui alla L. 160/2019 Canone unico patrimoniale, è stato previsto nell'importo di euro 72.000,00.

Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Questa voce del bilancio si riferisce sostanzialmente alle **sanzioni per violazioni al codice della strada**, quantificate in euro 45.000,00 per l'annualità 2025 che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi. Tali proventi a norma del codice della strada hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo. Vi sono anche le sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti comunali e ordinanze, per le quali è stata inserita una previsione 2025 pari ad euro 7.000,00 e le sanzioni derivanti dall'attività di accertamento di imposte e tributo comunali.

Tipologia 300: Interessi attivi

Rientrano in questa voce le entrate derivanti da interessi attivi sulle giacenze di cassa.

Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale

Le principali voci sono:

Utili ordinari da Acquedotto Centonia: previsione	€ 28.000,00
Dividendi delle partecipazioni azionarie: previsione	€ 42.000,00

Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'Ente a vario titolo:

- cap. 635 Iva a credito su attività commerciali split payment: € 90.000,00; il regime dello Split payment o scissione dei pagamenti è stato introdotto con l'articolo 17 ter del DPR 633/72, in base al quale le pubbliche amministrazioni sono tenute a versare, per le fatture di acquisto, l'Iva all'Erario per conto delle imprese fornitrici, entro il mese successivo al pagamento della fattura, e liquidare quindi al fornitore l'importo pari all'imponibile; nel caso di fatture che riguardano le operazioni di natura commerciale quali l'acquedotto, la produzione di energia elettrica, il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti compreso l'utilizzo della macchina spazzatrice per la pulizia delle strade, la gestione della mensa della scuola materna, l'asilo nido, ecc. ; l'iva delle fatture ricevute relative alle attività commerciali costituisce iva a credito per l'Ente da versare nei

modi ordinari, e gli importi iva delle fatture commerciali vanno introitati al titolo 3 dell'Entrata a questo capitolo.

- cap. 637 Iva a credito da reverse charge commerciale: € 5.000,00. Il reverse charge (c.d. inversione contabile) è un particolare metodo di applicazione dell'IVA che comporta lo spostamento degli obblighi fiscali relativi al pagamento dell'IVA dal soggetto che emette la fattura al soggetto che la riceve. Chi riceve una prestazione o compra un prodotto sarà dunque obbligato all'integrazione e al versamento dell'IVA.
- cap. 630 Fondi incentivanti il personale è stata prevista un'entrata pari ad Euro 30.000,00 per il riconoscimento delle retribuzioni incentivanti di cui all'art. 5 bis della legge provinciale n. 2/2016 e di data 27 maggio 2024 per la modifica dell'Allegato E/3 al CCPL di data 1 ottobre 2018, quali indennità di progettazione, direzione lavori ecc.
- cap. 731 quali entrate derivanti da indennizzi di assicurazione contro i danni;
- cap. 790 Rimborsi spese: sono previsti € 7.000,00 quale rimborso spese di illuminazione, riscaldamento e pulizie;
- Rimborsi per spese legali.

Non vengono utilizzati, nella parte corrente di bilancio, introiti riferiti ai contributi di concessione edilizia.

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2023	2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
			2025	2026	2027	2025 rispetto al 2024
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.478.852,62	4.069.457,54	1.826.901,89	0,00	0,00	-55,11%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	164.480,28	173.300,23	170.000,00	155.000,00	155.000,00	-1,90%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	19.500,00	58.500,00	45.000,00	0,00	0,00	-23,08%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	214.630,73	45.031,40	102.567,40	50.000,00	50.000,00	127,77%
TOTALE	2.877.463,63	4.346.289,17	2.144.469,29	205.000,00	205.000,00	-50,66%

Contributi agli investimenti e trasferimenti in conto capitale

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato e dal Consorzio B.I.M. dell'Adige, da altri Enti quali le A.S.U.C., e dai privati.

In particolare sono stati previsti a bilancio 2025 € 441.750,00 di contributi agli investimenti da parte della Provincia Autonoma di Trento a valere sul fondo di sviluppo locale (art. 16 comma 3 bis) per i lavori di realizzazione del Val di Sole Bike Park Folgarida Malghet Aut, concessi con deliberazione della Giunta Provinciale nr. 290 d.d. 24 febbraio 2023. Sempre a finanziamento del Bike Park Folgarida sono previsti € 495.000,00 quale contributo Asuc.

Nel 2025 si prevede di utilizzare la quota non ancora utilizzata riferita ai Budget di cui all'articolo 11 della L.P. 36/1993 e s.m., di cui € 100.095,72 relativi agli anni pregressi, nonché l'intera quota del budget 2024 per un importo pari ad € 549.971,51 assegnato con delibera della Giunta Provinciale nr. 1398 del 6 settembre 2024. Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, sottoscritto in data 18 novembre 2024, le parti hanno condiviso di rendere fin da subito disponibile il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (budget) relativo all'intero triennio 2025-2027, ai fini di una più efficace programmazione degli interventi in un'ottica pluriennale, per un volume complessivo di risorse pari a 140 milioni di Euro. La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025, ha reso disponibili sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale un volume complessivo di risorse pari a circa 45 milioni di Euro da destinare al finanziamento di interventi afferenti all'edilizia scolastica comunale e agli asili nido, e al finanziamento di interventi afferenti al sistema idrico integrato. L'amministrazione comunale valuterà, nel corso dell'anno, la possibilità di attingere ai predetti fondi rispetto alla realizzazione dei programmi che la stesa riterrà di perseguire.

In considerazione dell'istituzione del nuovo Comune di Dimaro Folgarida a decorrere dal 1° gennaio 2016, derivante da un processo di fusione tra il Comune di Dimaro e il Comune di Monclassico, al comune spetta, ai sensi dell'articolo 19 del CEL, un contributo regionale annuale da rideterminarsi di anno in anno e da destinare nella misura del 50 per cento al finanziamento di spese in conto capitale. Per l'anno 2026 è stata prevista un'entrata pari ad € 43.575,00.

In questo Titolo sono compresi altresì i contributi P.N.R.R. per i quali il Comune di Dimaro Folgarida è stato ammesso ai bandi PNRR.

Contributi agli investimenti e trasferimenti in conto capitale	2025	2026	2027
CONTRIBUTO P.A.T. PER REALIZZAZIONE BIKE PARK FOLGARIDA	€ 441.750,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTO DECENNALE REGIONE T.A.A. PER ISTITUZIONE NUOVO COMUNE - QUOTA k	€ 43.575,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO PER GLI INVENSTIMENTI COMUNALI BUDGET	€ 650.067,23	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTO ASUC PER REALIZZAZIONE VAL DI SOLE BIKE PARK FOLGARIDA	€ 495.000,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI B.I.M. PIANO STRAORDINARIO PER L'EFFICIENZA IDRICA ED ENERGETICA	€ 100.477,62	€ 0,00	€ 0,00
PNRR APP IO - M1 C1 INV 1.4 CUP: D71F22002490006	€ 2.673,00	€ 0,00	€ 0,00
PNRR SPID CIE - M1 C1 INV 1.4.4 CUP: D71F22002120006	€ 9.181,00	€ 0,00	€ 0,00
PNRR ESPERIENZA DEL CITTADINO - M1 C1 INV 1.4.1 CUP: D71F22001460007	€ 54.036,66	€ 0,00	€ 0,00
PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DEI DATI - M1 C1 INV 1.3 CUP: D51F22010110006	€ 6.994,38	€ 0,00	€ 0,00
PNRR PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (SEND) - M1 C1 INV 1.4 CUP: D71F22004560006	€ 23.147,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.826.901,89	€ 0,00	€ 0,00

Altri trasferimenti in conto capitale

Il protocollo d'intesa per il 2025, sottoscritto in data 18 novembre 2024, prevede per il 2025 Euro 52 milioni, per il 2026 Euro 52,5 milioni, per il 2027 Euro 53,5 milioni per risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

Le entrate per i canoni di concessione dei beni demaniali ovvero i canoni aggiuntivi BIM si quantificano in € 165.000,00 per l'annualità 2025 e in € 155.000,00 per le annualità 2026 e 2027.

Entrate da alienazioni di beni

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio si evidenzia un'entrata pari ad € 50.000,00 ed una spesa di €65.000,00, in quanto nel corso del 2025 sono previste regolarizzazione tavolari di vecchie pendenze ai sensi dell'art. 31 della L.P. 6/1993 finalizzate alla sistemazione tavolare e catastale di aree occupate da opere pubbliche realizzate dal Comune e mai regolarizzate.

Altre entrate in conto capitale: entrate da permessi di costruzione

Nelle altre entrate in conto capitale sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto per l'anno 2025 in euro 61.425,00 ed euro 50.000,00 per gli anni 2026 e 2027.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016) all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1 gennaio 2018 i proventi dei titoli abitativi edilizi e delle sanzioni previste, sono destinati esclusivamente e senza

vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di opere abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto dall'art. 1-bis, comma 1 del DL 16 ottobre 2017, n. 148).

I proventi per i permessi di costruire e le sanzioni urbanistiche per gli anni 2025-2026-2027 non sono destinati al finanziamento di spesa corrente ma sono utilizzati per finanziare spese in conto capitale.

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevede alcuno stanziamento per le entrate in questione.

TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento.

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

L'art. 49 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 ha recepito l'art. 222 del TUEL che al I comma prevede: "Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio".

La L. 27 dicembre 2019, n. 160, come modificata dalla L. 29 dicembre 2022, n. 197, ha disposto (con l'art. 1, comma 555) che "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025".

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente non costituiscono debito per l'ente in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni di cassa deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle medesime.

Sulla base degli accertamenti dei tre titoli di entrate correnti registrati a Rendiconto 2023 l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 6.538.968,44 e ne consegue che l'importo massimo di indebitamento ammonta a € 2.724.570,18. L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 1.500.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'esercizio.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA

Secondo il principio della competenza finanziaria potenziata: *“le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”*.

L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa.

Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell’esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale o per le spese legali.

L’ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell’esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell’esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l’importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all’importo dei fondi pluriennali di spesa dell’esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all’importo, riferito al 31 dicembre dell’anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

ENTRATA	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	59.080,30	62.000,00	62.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	59.080,30	62.000,00	62.000,00

LE SPESE NEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2026-2027

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel P.E.G..

I titoli della spesa sono i seguenti:

titolo 1 – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

titolo 2 – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

titolo 4 – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

TITOLI DELLA SPESA	2025	2026	2027
TITOLO 1 – Spese correnti	6.129.447,30	6.021.087,32	6.018.697,32
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	2.144.469,29	205.000,00	205.000,00
TITOLO 4 – Rimborso di prestiti	206.429,27	208.889,27	176.479,27
TITOLO 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.293.000,00	2.293.000,00	2.293.000,00
TOTALE	12.273.345,86	10.227.976,59	10.193.176,59

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva e il fondo passività potenziali.

L'ammontare di dette spese è pari a € 6.129.447,30 per il 2025, € 6.021.087,32 nel 2026 ed € 6.018.697,32 nel 2027.

SPESA CORRENTE	2025	2026	2027
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.354.890,30	1.357.810,00	1.357.810,00
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	247.618,00	247.618,00	247.618,00
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.888.730,38	2.819.713,00	2.818.542,00
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	1.202.150,00	1.196.150,00	1.196.150,00
5 – TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00
6 – FONDI PEREQUATIVI	0,00	0,00	0,00
7 – INTERESSI PASSIVI	9.228,00	6.766,00	4.185,00
8 – ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	25.100,00	20.100,00	20.100,00
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	401.730,62	372.930,32	374.292,32
TOTALE	6.129.447,30	6.021.087,32	6.018.697,32

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

Di seguito vengono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato al fine di illustrare più nel dettaglio i dati che emergono dal bilancio di previsione:

Macroaggregato 1- Redditi da lavoro dipendente

Comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- Trattamento accessorio (personale). Gli importi sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.

Viene prevista altresì il maggiore onere riguardante la vacanza contrattuale.

Macroaggregato 2- Imposte e tasse a carico dell'Ente

In questa voce dell'importo complessivo di € 247.618,00 per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 rientrano principalmente le seguenti poste:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e sulle indennità agli amministratori; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d. retributivo: questa voce rappresenta la stragrande maggioranza della spesa prevista alla voce "Imposte e tasse a carico dell'Ente";
- La tassa di circolazione dei veicoli a motore (bollo auto);
- Altre imposte a carico del Comune, quali l'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR dipendenti e altro;
- Canoni per concessioni idriche da corrispondere alla Provincia Autonoma di Trento sia per uso potabile che per uso idroelettrico.

Macroaggregato 3- Acquisto di beni e di servizi

E' la voce più rilevante delle spese correnti.

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari a garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi. Tra questi ultimi si trovano le spese relative ai carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, riscaldamento, telefonia,

manutenzione applicativi informatici), spese postali. Fanno parte di questo macro-aggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, servizio asilo nido comunale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, servizio biblioteca comunale ecc.).

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti

Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private e sono:

Macroaggregato 4- Trasferimenti correnti	2025	2026	2027
QUOTA PARTE DEL 10% DEI DIRITTI DI SEGRETERIA SPETTANTI ALLA REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE (ART.18 COMMA 121 LR.23.10.98 N.10)	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI (ANAGRAFE E STATO CIVILE)	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
LIQUIDAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PERSONALE DIPENDENTE (POLIZIA LOCALE)	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00
CONTRIBUTO DEL COMUNE AI CORPI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
QUOTA ASSOCIATIVA DISTRETTO VIGILI DEL FUOCO MALE'	€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00
LIQUIDAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PERSONALE DIPENDENTE (SERVIZIO SCUOLA MATERNA)	€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00
CONTRIBUTO SCUOLA ELEMENTARE DI CROVIANA	€ 6.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
CONTRIBUTI O CONCORSO ALLE SPESE DELLE SCUOLE MEDIE CONSORZIALI	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00
CONTRIBUTI AD ENTI E ASSOCIAZIONI PER FINALITA' CULTURALI	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00
CONCORSO SPESE GESTIONE DEL C.R.M. (CENTRO RACCOLTA MATERIALI)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
AGEVOLAZIONI TESSILI SANITARI - ART. 16 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO TASSA RIFIUTI (RIFIUTI)	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
SPESE PER ASILI NIDO IN CONVENZIONE	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER INIZIATIVE O ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLO SPORT	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
CONCORSO ALLE SPESE PER PROGETTO GIOVANI	€ 6.600,00	€ 6.600,00	€ 6.600,00
CONCORSO SPESE PROGETTO ANIMAZIONE SOCIALE	€ 22.200,00	€ 22.200,00	€ 22.200,00
LIQUIDAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PERSONALE DIPENDENTE (SERVIZIO VIABILITA')	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00
SPESE PER LA PROMOZIONE TURISTICA LOCALE	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 360.000,00
CORRISPETTIVO SPETTANTE A CONSORZIO B.I.M. ADIGE DA PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA CENTRALE CALCARA	€ 440.000,00	€ 435.000,00	€ 440.000,00
RESTITUZIONE INCENTIVI A G.S.E.	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
LIQUIDAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PERSONALE DIPENDENTE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO SUL FONDO PEREQUATIVO (FONDO DI SOLIDARIETA')	€ 169.100,00	€ 169.100,00	€ 169.100,00
TOTALE	€ 1.202.150,00	€ 1.196.150,00	€ 1.196.150,00

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

La spesa per interessi passivi è riferita principalmente ai mutui contratti calcolati sulla base del piano di ammortamento e alla previsione di interessi passivi ed oneri vari su anticipazione di tesoreria. La spesa relativa a questo macroaggregato è pari ad € 9.228,00 per l'esercizio 2025, € 6.766,00 nel 2026 ed € 4.185,00 nel 2027.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macro-aggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico ed è pari a complessivi €25.100,00 per l'esercizio 2025, ed € 20.100,00 per gli esercizi 2026 e 2027.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti.

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati. Comprende il fondo di riserva, il fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC), il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il fondo rischi per soccombenza, il fondo spese per indennità di fine mandato del sindaco (art. 68 ter del Codice degli Enti locali), il fondo rinnovi contrattuali, l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di soccombenza.

Per quanto riguarda gli ammortamenti, il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva è disciplinato dal comma 1 dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 199 della L.R. n. 2/2018. L'impiego del Fondo di riserva è previsto anche dal punto 7 del Principio della flessibilità Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 che ne precisa le finalità: "garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi imprevedibili e straordinari".

La norma dispone che gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo di riserva di cassa è disciplinato dal comma 2-quarter dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che il fondo di riserva di cassa è iscritto nella missione Fondi e accantonamenti nella misura non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo.

Nel bilancio di previsione 2025-2027 il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa sono stati iscritti nelle rispettive poste nel rispetto delle percentuali minime e massime sopra indicate e riportate nella tabella seguente:

FONDI DI RISERVA	2025	2026	2027
Fondo di Riserva	€ 63.831,81	€ 33.873,51	€ 35.235,51
Fondo di Riserva di cassa	€ 63.831,81		

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
--

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. In quanto, il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che devono essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali i proventi del servizio idrico integrato, le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...

Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;

Non richiedono l'accantonamento:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
- d) le entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

Con riferimento alle entrate che l'Ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è necessario dare adeguata illustrazione; Il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate, capitolo per capitolo, per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il Fondo crediti di dubbia esigibilità escludendo quelle che non necessitano di accantonamento.

In relazione al bilancio 2025 - 2027 del Comune di Dimaro Folgarida l'accantonamento al FCDE è stato previsto per le entrate derivanti dall'attività di accertamento IMIS, dai proventi acquedotto, fognatura,

depurazione, fitti attivi e proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada e proventi da sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti comunali e i proventi derivanti dalle rette della mensa scolastica.

2. È stato definito il periodo di osservazione: la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2019-2023, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
3. Per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del Fondo nell'importo ritenuto adeguato.

Si sottolinea che per le entrate accertate per competenza la media semplice è calcolata facendo riferimento al rapporto tra gli incassi e gli accertamenti di competenza dei singoli anni, considerando tra le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Le entrate che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%.

La percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

4. L'Ente ha stanziato a bilancio, per l'intero triennio, il 100% dell'importo minimo dell'accantonamento quantificato come sopra indicato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Ciò al fine di evitare che tali entrate siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2025-2026-2027 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE	2025	2026	2027
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 – 20.02 – 1.10.01.03.001	76.188,81	76.188,81	76.188,81
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 – 20.02 – 2.05.03.01.01	0,00	0,00	0,00
TOTALE	76.188,81	76.188,81	76.188,81

Di seguito si riporta la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *

Anno di bilancio 2025 - Anno di previsione 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO O EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.335.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.335.500,00	280,50	280,50	0,01
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.335.500,00	280,50	280,50	0,01
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.421.228,99			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.421.228,99			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.072.550,00	75.908,31	75.908,31	3,66
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	87.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	70.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	70.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	170.622,93			
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.470.172,93	75.908,31	75.908,31	3,07
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	96.032,04			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	96.032,04			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	96.032,04			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	6.322.933,96	76.188,81	76.188,81	1,20
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	6.226.901,92	76.188,81	76.188,81	1,22
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	96.032,04			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.335.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.335.500,00	280,50	280,50	0,01
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.335.500,00	280,50	280,50	0,01
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.344.766,59			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.344.766,59			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.102.550,00	75.908,31	75.908,31	3,61
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	87.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	70.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	70.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	169.060,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.498.610,00	75.908,31	75.908,31	3,04
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	6.178.876,59	76.188,81	76.188,81	1,23
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	6.178.876,59	76.188,81	76.188,81	1,23
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.335.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.335.500,00	280,50	280,50	0,01
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.335.500,00	280,50	280,50	0,01
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.309.966,59			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.309.966,59			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.102.550,00	75.908,31	75.908,31	3,61
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	87.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	70.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	70.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	169.060,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.498.610,00	75.908,31	75.908,31	3,04
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	6.144.076,59	76.188,81	76.188,81	1,24
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	6.144.076,59	76.188,81	76.188,81	1,24
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00			

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente, gli investimenti fissi lordi, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale.

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si dà atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.

Si riporta di seguito la distinzione delle spese in conto capitale, suddivise per macroaggregati:

SPESA IN CONTO CAPITALE -MACROAGGREGATI	2025	2026	2027
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.129.469,29	190.000,00	190.000,00
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4 – ALTRI TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	2.144.469,29	205.000,00	205.000,00

Macroaggregato 2 – Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni.

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti.

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale:

Spese in conto capitale	2025	2026	2027
PROGETTAZIONI E PERIZIE	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
EX CASEIFICIO PRESSON - RIFACIMENTO TETTO E MESSA IN SICUREZZA	€ 85.000,00	€ 0,00	€ 0,00
ACQUISTO TERRENI	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MANUTENZIONE STRAORD. EDIFICI COMUNALI	€ 35.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
ACQUISTO TERRENO SU PARTE P.F. 350 IN C.C. MONCLASSICO	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 0,00
FINANZIAMENTO INTERVENTI PIANO COLORE - MURALES	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
SISTEMAZIONE CIMITERI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
INTERVENTI STRAORDINARI SULLA RETE IDRICA COMUNALE	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
RIFACIMENTO TRATTO DI ACQUEDOTTO COMUNALE LUNGO VIA CAMPIGLIO CC DIMARO	€ 100.477,62	€ 0,00	€ 0,00
PNRR APP IO - M1 C1 INV 1.4.3 CUP: D71F22002490006	€ 2.673,00	€ 0,00	€ 0,00
PNRR SPID CIE - M1 C1 INV 1.4.4 CUP: D71F22002120006	€ 9.181,00	€ 0,00	€ 0,00
PNRR ESPERIENZA DEL CITTADINO - M1 C1 INV 1.4.1 CUP: D71F22001460007	€ 54.036,66	€ 0,00	€ 0,00
PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DEI DATI - M1 C1 INV 1.3 CUP: D51F22010110006	€ 6.994,38	€ 0,00	€ 0,00
PNRR PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (SEND) - M1 C1 INV 1.4 CUP: D71F22004560006	€ 23.147,00	€ 0,00	€ 0,00
INTERVENTI STRAORDINARI RETE FOGNARIA	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
REALIZZAZIONE BIKE PARK FOLGARIDA	€ 1.019.188,37	€ 0,00	€ 0,00
REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DA CALCETTO MONCLASSICO LOCALITA' BIOLAGO	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO P.F. 350/1 IN C.C. MONCLASSICO	€ 23.730,00	€ 0,00	€ 0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 10.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
INFRASTRUTTURE STRADALI (MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA)	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
LAVORI SISTEMAZIONE PIAZZA G. SERRA	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
INFRASTRUTTURE STRADALI (SISTEMAZIONE MANTO STRADALE)	€ 140.041,26	€ 0,00	€ 0,00
RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALI IDROELETTRICHE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE	€ 2.144.469,29	€ 205.000,00	€ 205.000,00

TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Questo titolo comprende la spesa per l'acquisizione di attività finanziarie. Nello specifico il comune nel triennio 2025-2027 non è intenzionato ad acquistare nuove azioni.

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Sono rappresentate le spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

La previsione di spesa per il rimborso della quota capitale dei mutui assunti per il finanziamento di opere pubbliche, fa riferimento a (pochi) mutui che non sono stati oggetto dell'operazione di estinzione anticipata perfezionata nel 2015 ed ammonta ad € 83.615,00 nel 2025, € 86.075,00 nel 2026 ed € 53.665,00 nel 2027.

L'importo di € 122.814,27 si riferisce invece alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipatamente; ogni anno la quota di 122.814,27 viene trattenuta dalla PAT sul Fondo ex Investimenti Minori quale recupero connesso all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale nr. 1035/2016.

COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA

QUADRO DEI MUTUI O PRESTITI PASSIVI PRECEDENTI IN AMMORTAMENTO

2025

N. d'ord.	ISTITUTO MUTUANTE	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO	Tasso di interesse	Periodo di ammortamento		Capitale residuo del mutuo 01/01/2025	ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE					Capitale residuo del mutuo 01/01/2026
					Anno iniziale	Anno finale		QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI E ONERI TRIBUTARI		TOTALE	
								Titolo III°	Importo	Titolo I°	Importo		
1	Cassa del Trentino S.p.a.	Costruzione nuovo Ponte Rio Meledrio	413.218,00	4,994	2008	2027	90.632,93	4050	28.733,57	2286	4.171,89	32.905,46	61.899,36
2	Cassa del Trentino S.p.a.	Sistemazione acquedotto Folgarida racc. Belvedere Folgarida bassa	300.000,00	5,015	2009	2028	85.770,17	4050	19.876,68	1766	4.055,26	23.931,94	65.893,49
3	Consorzio Comuni B.I.M. Adige - Trento	Potenziamento centrale idroel. Dossi Palocesa	350.000,00	0,000	2017	2026	70.000,00	4050	35.000,00			35.000,00	35.000,00
4	Provincia Autonoma di Trento	Estinzione anticipata mutui	1.842.214,50	0,000	2018	2032	982.514,61	4040	122.814,27			122.814,27	859.700,34
		TOTALE	2.905.432,50				1.228.917,71		206.424,52		8.227,15	214.651,67	1.022.493,19

COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA

QUADRO DEI MUTUI O PRESTITI PASSIVI PRECEDENTI IN AMMORTAMENTO

2026

N. d'ord.	ISTITUTO MUTUANTE	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO	Tasso di interesse	Periodo di ammortamento		Capitale residuo del mutuo 01/01/2026	ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE					Capitale residuo del mutuo 01/01/2027
					Anno iniziale	Anno finale		QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI E ONERI TRIBUTARI		TOTALE	
								Titolo III°	Importo	Titolo I°	Importo		
1	Cassa del Trentino S.p.a.	Costruzione nuovo Ponte Rio Meledrio	413.218,00	4,994	2008	2027	61.899,36	4050	30.186,43	2286	2.719,03	32.905,46	31.712,93
2	Cassa del Trentino S.p.a.	Sistemazione acquedotto Folgarida racc. Belvedere Folgarida bassa	300.000,00	5,015	2009	2028	65.893,49	4050	20.886,00	1766	3.045,94	23.931,94	45.007,49
3	Consorzio Comuni B.I.M. Adige - Trento	Potenziamento centrale idroel. Dossi Palocesa	350.000,00	0,000	2017	2026	35.000,00	4050	35.000,00			35.000,00	0,00
4	Provincia Autonoma di Trento	Estinzione anticipata mutui	1.842.214,50	0,000	2018	2032	859.700,34	4040	122.814,27			122.814,27	736.886,07
		TOTALE	2.905.432,50				1.022.493,19		208.886,70		5.764,97	214.651,67	813.606,49

COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA

QUADRO DEI MUTUI O PRESTITI PASSIVI PRECEDENTI IN AMMORTAMENTO

2027

N. d'ord.	ISTITUTO MUTUANTE	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO	Tasso di interesse	Periodo di ammortamento		Capitale residuo del mutuo 01/01/2027	ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE					Capitale residuo del mutuo 01/01/2028
					Anno iniziale	Anno finale		QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI E ONERI TRIBUTARI		TOTALE	
								Titolo III°	Importo	Titolo I°	Importo		
1	Cassa del Trentino S.p.a.	Costruzione nuovo Ponte Rio Meledrio	413.218,00	4,994	2008	2027	31.712,93	4050	31.712,93	2286	1.192,69	32.905,62	0,00
2	Cassa del Trentino S.p.a.	Sistemazione acquedotto Folgarida racc. Belvedere Folgarida bassa	300.000,00	5,015	2009	2028	45.007,49	4050	21.946,57	1766	1.985,37	23.931,94	23.060,92
4	Provincia Autonoma di Trento	Estinzione anticipata mutui	1.842.214,50	0,000	2018	2032	736.886,07	4040	122.814,27			122.814,27	614.071,80
		TOTALE	2.555.432,50				813.606,49		176.473,77		3.178,06	179.651,83	637.132,72

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

La spesa per anticipazione di cassa dal Tesoriere, come specificato per l'entrata iscritta al titolo 7, vengono previste a pareggio.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

USCITA	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	62.000,00	62.000,00	62.000,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni (previsti in parte corrente);
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM dell'Adige;
- accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente),
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti,
- altre spese in conto capitale.

COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA

PROVINCIA DI TRENTO

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

ENTRATE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
CAP. 15 / 0: IMPOSTA SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	85.000,00	85.000,00	85.000,00
CAP. 120 / 0: RIMBORSO SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 121 / 0: RIMBORSO SPESE DALLA REGIONE E PROVINCIA PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 148 / 0: TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME (FINANZIAMENTO P.E.B.A.)	1.109,00	0,00	0,00
CAP. 150 / 0: TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME (UNA TANTUM)	0,00	0,00	0,00
CAP. 200 / 0: PNRR ATTRATTIVITA' DEI BORCHI - M1 C3 INV 2.1 CUP: J51B21005910006	0,00	0,00	0,00
CAP. 201 / 0: PNC - A.1.1 RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1 C1 - INV 1.4 CUP: D71F23001280001 (INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 210 / 0: PNRR ESTENSIONE ANPR E ADESIONE ANSC - M1 C1 INV 1.4 CUP: D51F24000250006	3.928,40	0,00	0,00
CAP. 352 / 0: SANZIONI PER ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO IMPOSTE E TRIBUTI COMUNALI	35.000,00	35.000,00	35.000,00
CAP. 560 / 0: INTERESSI ATTIVI PER ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO IMPOSTE E TRIBUTI COMUNALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 1001 / 0: ALLIENAZIONE DI BENI MOBILI	0,00	0,00	0,00
CAP. 1002 / 0: ALIENAZIONE DI FABBRICATI	0,00	0,00	0,00
CAP. 1003 / 0: ALIENAZIONE DI ALTRI BENI MATERIALI (AUTOMEZZI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 1005 / 0: ALIENAZIONE DI TERRENI	45.000,00	0,00	0,00
CAP. 1006 / 0: ALIENAZIONE DI DIRITTI REALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 1009 / 0: CONGUAGLI PERMUTE - TERRENI	5.000,00	0,00	0,00
CAP. 1010 / 0: ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI E DIRITTI REALI (CONTABILIZZAZIONE)	12.412,40	0,00	0,00
CAP. 1011 / 0: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE NAC	23.730,00	0,00	0,00
CAP. 1020 / 0: CANONI DI CONCESSIONE BENI DEMANIALI - CANONI AGGIUNTIVI B.I.M.	170.000,00	155.000,00	155.000,00
CAP. 1238 / 0: CONTRIBUTO P.A.T. PER SPESE VITTO E ALLOGGIO EVENTO CALAMITOSO OTTOBRE 2018	0,00	0,00	0,00
CAP. 1239 / 0: CONTRIBUTO P.A.T. PER LAVORI SOMMA URGENZA EVENTO CALAMITOSO OTTOBRE 018	0,00	0,00	0,00
CAP. 1240 / 0: CONTRIBUTO P.A.T. PER SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA	0,00	0,00	0,00
CAP. 1241 / 0: CONTRIBUTO P.A.T. PER RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE BELVEDERE	0,00	0,00	0,00
CAP. 1242 / 0: CONTRIBUTO P.A.T. PER COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE	0,00	0,00	0,00
CAP. 1243 / 0: CONTRIBUTO P.A.T. PER STRADA LUC	0,00	0,00	0,00
CAP. 1244 / 0: CONTRIBUTI P.A.T. PER SISTEMAZIONE AMBIENTALE PARCO MELEDRIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 1245 / 0: CONTRIBUTO P.A.T. PER COSTRUZIONE EDIFICIO PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00
CAP. 1246 / 0: CONTRIBUTO P.A.T. PER REALIZZAZIONE BIKE PARK FOLGARIDA	441.750,00	0,00	0,00
CAP. 1247 / 0: CONTRIBUTO P.A.T. PER MARCIAPIEDE VIA VALENTI	0,00	0,00	0,00
CAP. 1248 / 0: CONTRIBUTO PAT PER SOMMA URGENZA MARCIAPIEDE FOLGARIDA	0,00	0,00	0,00
CAP. 1249 / 0: CONTRIBUTO PAT FINANZ. LAVORI POTENZIAMENTO E SISTEM. RETE FOGNARIA FOLGARIDA	0,00	0,00	0,00
CAP. 1250 / 0: CONTRIBUTO DECENNALE REGIONE T.A.A. PER ISTITUZIONE NUOVO COMUNE - QUOTA k	43.575,00	0,00	0,00
CAP. 1251 / 0: CONTRIBUTO PAT PER SDOPPIAMENTO FOGNATURA E POTENZ. ACQUEDOTTO	0,00	0,00	0,00
CAP. 1252 / 0: CONTRIBUTO REGIONE T.A.A. PER SPESE INERENTI LA FUSIONE DEI COMUNI	0,00	0,00	0,00
CAP. 1253 / 0: CONTRIBUTO P.A.T. PER SISTEMAZIONE AREA BIOLAGO E VECCHIO MUNICIPIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 1254 / 0: CONTRIBUTO PER SDOPPIAMENTO ACQUEDOTTO ACQUE BIANCHE E NERE DIMARO - CARGIATO 3°-4°	0,00	0,00	0,00
CAP. 1256 / 0: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CUP: D72F23000360002 (CONTRIBUTO STATALE L. 160/2019 ART. 1 COMMI 29-37) - ANNUALITA' 2024	0,00	0,00	0,00
CAP. 1257 / 0: CONTRIBUTO STATALE - FONDO PROGETTAZIONE TERRITORIALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 1258 / 0: CONTRIBUTO STATALE PER COMPENSAZIONE AUMENTO PREZZI OPERE	0,00	0,00	0,00
CAP. 1259 / 0: PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO M2 C4 INV. 2.2 CUP: D74H22000730006 (CONTRIBUTO STATALE L. 160/2019 ART. 1 COMMI 29-37) - ANNUALITA' 2022	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA
PROVINCIA DI TRENTO
EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

CAP. 1260 / 0: CONTRIBUTO DA PRIVATI PER ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 1262 / 0: FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (EX FONDO INVESTIMENTI MINORI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 1263 / 0: CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME (CONTRIBUTO STATALE L.234/2021-ART. 1 COMMA 407)	0,00	0,00	0,00
CAP. 1264 / 0: FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI EX ART.11 L.P.36/93 E S.M. -BUDGET 2006-2010	0,00	0,00	0,00
CAP. 1265 / 0: FONDO PER GLI INVENSTIMENTI COMUNALI BUDGET	650.067,23	0,00	0,00
CAP. 1286 / 0: TRASFERIMENTO DI CAPITALE DAL EX CONSORZIO ACQUEDOTTO DI CENTONIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 1287 / 0: CONTRIBUTO ASUC PER REALIZZAZIONE VAL DI SOLE BIKE PARK FOLGARIDA	495.000,00	0,00	0,00
CAP. 1288 / 0: CONCESSIONE FINANZIAMENTO ASUC PER OPERE PUBBLICHE	0,00	0,00	0,00
CAP. 1289 / 0: CONTRIBUTO P.A.T. OPERE MANUTEZIONE AMBIENTALE (FLUSSO PONTE CARCIATO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 1291 / 0: CONTRIBUTO ASUC CARCIATO PER OPERE STRAORDINARIE NELL'ABITATO DI CARCIATO	0,00	0,00	0,00
CAP. 1292 / 0: CONTRIBUTO ASUC DIMARO PER OPERE STRAORDINARIE NELL'ABITATO DI DIMARO	0,00	0,00	0,00
CAP. 1294 / 0: CONTRIBUTI B.I.M. PIANO STRAORDINARIO PER L'EFFICIENZA IDRICA ED ENERGETICA	100.477,62	0,00	0,00
CAP. 1295 / 0: CONTRIBUTO B.I.M. PER PIANI ANNUALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 1296 / 0: CONTRIBUTO B.I.M. PIANO DI VALLATA	0,00	0,00	0,00
CAP. 1297 / 0: CONTRIBUTO B.I.M. PIANO ENERGETICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 1298 / 0: CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONSORZIO B.I.M. ADIGE DI TRENTO	0,00	0,00	0,00
CAP. 1299 / 0: CONTRIBUTO P.A.T. PER PIANI DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (P.A.E.S.)	0,00	0,00	0,00
CAP. 1300 / 0: CONTRIBUTO PER RILASCIO CONCESSIONI AD EDIFICARE	61.425,00	50.000,00	50.000,00
CAP. 1301 / 0: PERMESSI DI COSTRUIRE - ACQUISIZIONI GRATUITE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	0,00	0,00	0,00
CAP. 1302 / 0: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00
CAP. 1303 / 0: CONTRIBUTI DI CONCESSIONE "COSTRUZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA ZONA ARTIGIANALE IN DIMARO"	0,00	0,00	0,00
CAP. 1304 / 0: FINANZIAMENTI DA ALTRI ENTI O DA PRIVATI PER OPERE PUBBLICHE	0,00	0,00	0,00
CAP. 1350 / 0: PNRR CLOUD - M1 C1 INV 1.2 CUP: D71C22001180006	32.794,35	0,00	0,00
CAP. 1351 / 0: PNRR APP IO - M1 C1 INV 1.4 CUP: D71F22002490006	2.673,00	0,00	0,00
CAP. 1352 / 0: PNRR SPID CIE - M1 C1 INV 1.4.4 CUP: D71F22002120006	9.181,00	0,00	0,00
CAP. 1353 / 0: PNRR ESPERIENZA DEL CITTADINO - M1 C1 INV 1.4.1 CUP: D71F22001460007	54.036,66	0,00	0,00
CAP. 1354 / 0: PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO M2 C4 INV 2.2 CUP: D72F23000340002	0,00	0,00	0,00
CAP. 1355 / 0: PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DEI DATI - M1 C1 INV 1.3 CUP: D51F22010110006	6.994,38	0,00	0,00
CAP. 1356 / 0: PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO M2 C4 INV. 2.2 CUP: D72F23000360002 (CONTRIBUTO STATALE L. 160/2019 ART. 1 COMMI 29-37) - ANNUALITA' 2024	0,00	0,00	0,00
CAP. 1357 / 0: PNRR PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (SEND) - M1 C1 INV 1.4 CUP: D71F22004560006	23.147,00	0,00	0,00
CAP. 1370 / 0: ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI E RECUPERI DA IMPRESE (INDENNIZZI DA SOCIETA' DI ASSICURAZIONE)	0,00	0,00	0,00
CAP. 1393 / 0: FINANZIAMENTO P.A.T. "CERTIFICAZIONE AMBIENTALE EMAS"	0,00	0,00	0,00
CAP. 2041 / 0: RISCOSSIONE MUTUO B.I.M. RISTRUTTURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE	0,00	0,00	0,00
CAP. 2048 / 0: RISCOSSIONE MUTUO BIM A FINANZIAMENTO REALIZZAZIONE EDIFICIO PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00
Totale ENTRATE non ripetitive	2.310.301,04	333.000,00	333.000,00

USCITE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
CAP. 38 / 0: INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO - ART 68 TER C.E.L.	1.569,63	0,00	0,00
CAP. 45 / 0: SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ELEZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE	6.000,00	0,00	0,00

COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA

PROVINCIA DI TRENTO

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

CAP. 67 / 0: ARRETRATI RETRIBUZIONI PERSONALE SERVIZIO SEGRETERIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 117 / 0: ARRETRATI RETRIBUZIONI PERSONALE SERVIZIO FINANZIARIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 127 / 0: ARRETRATI RETRIBUZIONI PERSONALE SERVIZIO ENTRATE	0,00	0,00	0,00
CAP. 212 / 0: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELLO STATO E PROVINCIA	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CAP. 240 / 0: AGGIO E SPESE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PATRIMONIALI, DEI PROVENTI E DIRITTI DIVERSI (V. CAP. 241)	0,00	0,00	0,00
CAP. 241 / 0: AGGIO E SPESE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PATRIMONIALI, DEI PROVENTI E DIRITTI DIVERSI (ENTRATE)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
CAP. 250 / 0: AGGIORNAMENTO INVENTARIO PATRIMONIALE MOBILIARE E IMMOBILIARE	0,00	0,00	0,00
CAP. 300 / 0: SPESE PER LITI E PER ATTI A DIFESA DELLE RAGIONI DEL COMUNE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 317 / 0: ARRETRATI RETRIBUZIONI PERSONALE SERVIZIO TECNICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 334 / 0: ASSISTENZA, CONSULENZE, COLLABORAZIONI PROFESSIONALI E PRESTAZIONI (SERVIZIO TECNICO) - NON RICORRENTE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CAP. 377 / 0: ARRETRATI RETRIBUZIONI PERSONALE SERVIZI DEMOGRAFICI	0,00	0,00	0,00
CAP. 410 / 0: PNRR ESTENSIONE ANPR E ADESIONE ANSC - M1 C1 INV 1.4 CUP: D51F24000250006	3.928,40	0,00	0,00
CAP. 717 / 0: ARRETRATI RETRIBUZIONI PERSONALE SERVIZIO POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 887 / 0: ARRETRATI RETRIBUZIONI PERSONALE SERVIZIO SCUOLA MATERNA	0,00	0,00	0,00
CAP. 1217 / 0: ARRETRATI RETRIBUZIONI PERSONALE SERVIZIO BIBLIOTECA COMUNALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 1310 / 0: PNRR ATTRATTIVITA' DEI BORGHII - M1 C3 INV 2.1 CUP: J51B21005910006	0,00	0,00	0,00
CAP. 1382 / 0: SERVIZI DI GESTIONE DOCUMENTALE (URBANISTICA)	0,00	0,00	0,00
CAP. 2187 / 0: ARRETRATI RETRIBUZIONI PERSONALE SERVIZIO VIABILITA'	0,00	0,00	0,00
CAP. 2221 / 0: SGOMBERO DELLA NEVE (QUOTA NON RICORRENTE)	0,00	0,00	0,00
CAP. 2576 / 0: TRASFERIMENTO FONDO PER ATTIVITA' ECONOMICHE - MISURA ANTICRISI COVID	0,00	0,00	0,00
CAP. 2588 / 0: RESTITUZIONE INCENTIVI A G.S.E.	80.000,00	80.000,00	80.000,00
CAP. 2666 / 0: LIQUIDAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PERSONALE DIPENDENTE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3001 / 0: RESTITUZIONE EX FIM ANTICIPATO PER CENTRALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3012 / 0: ACQUISTO ATTREZZATURE UFFICI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3013 / 0: MOBILI E ARREDI (UFFICI COMUNALI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3014 / 0: ACQUISTO ARREDI PER UFFICI E EDIFICI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3040 / 0: PROGETTAZIONI E PERIZIE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CAP. 3040 / 5000: FPV SPESE DI PROGETTAZIONE E PERIZIE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3041 / 0: REGOLARIZZAZIONI TAVOLARI BENI COMUNALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3042 / 0: VALORIZZAZIONE ECOMUSEO VAL MELEDRIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3060 / 0: EX CASEIFICIO PRESSON - RIFACIMENTO TETTO E MESSA IN SICUREZZA	85.000,00	0,00	0,00
CAP. 3070 / 0: BENI IMMOBILI - ACQUISIZIONI GRATUITE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3093 / 0: SOFTWARE (UFFICI COMUNALI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3093 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SOFTWARE (UFFICI COMUNALI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3094 / 0: HARDWARE (UFFICI COMUNALI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3095 / 0: ACQUISTO TERRENI	65.000,00	0,00	0,00
CAP. 3096 / 0: MANUTENZIONE STRAORD. EDIFICI COMUNALI	35.000,00	30.000,00	30.000,00
CAP. 3096 / 5000: FPV MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3097 / 0: DEMOLIZIONE DELL'OPERA DI PRESA DEL TORRENTE MELEDRIO E DEL RELATIVO IMPIANTO DI MINERALIZZAZIONE - PP.FF. 4461/6, 4452, 4443 IN C.C. PINZOLO.	0,00	0,00	0,00
CAP. 3098 / 0: ACQUISTO TERRENO SU PARTE P.F. 350 IN C.C. MONCLASSICO	110.000,00	0,00	0,00
CAP. 3150 / 0: SOFTWARE (SERVIZI GENERALI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3151 / 0: HARDWARE (SERVIZI GENERALI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3215 / 0: MEZZI DI TRASPORTO (SERVIZIO POLIZIA LOCALE)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3215 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MEZZI DI TRASPORTO (SERVIZIO POLIZIA LOCALE)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3220 / 0: REALIZZAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA E PARCOMETRI	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA
PROVINCIA DI TRENTO
EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

CAP. 3225 / 0: REALIZZAZIONE EDIFICIO PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3225 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - REALIZZAZIONE EDIFICIO PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3226 / 0: CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ACQUISTO ATTREZZATURE CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3226 / 5000: FPV CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ATTREZZATURE CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3227 / 0: INTERVENTI NEL SETTORE DELLA PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI CALAMITOSI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3228 / 0: SPESE VITTO E ALLOGGIO PER EVENTO CALAMITOSO OTTOBRE 2018	0,00	0,00	0,00
CAP. 3229 / 0: LAVORI SOMMA URGENZA EVENTO CALAMITOSO OTTOBRE 2018	0,00	0,00	0,00
CAP. 3230 / 0: CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ACQUISTO ATTREZZATURE - SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3240 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA MATERNA E ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3245 / 0: RIPARTO SPESE STRAORDINARIE SCUOLA ELEMENTARE CROVIANA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3250 / 0: COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3250 / 5000: FPV COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3251 / 0: SISTEMAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3251 / 5000: F.P.V. SISTEMAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3252 / 0: ATTREZZATURE SCUOLA ELEMENTARE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3260 / 0: RIPARTO SPESA STRAORD. SCUOLA MEDIA BASSA VAL DI SOLE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3355 / 0: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (CORPO BANDISTICO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3356 / 0: INIZIATIVE EDITORIALI STRAORDINARIE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3364 / 0: ATTIVITA' STRAORDINARIA PIANO DI PROMOZIONE CULTURALE SOCIALE E SOLIDARIETA'	0,00	0,00	0,00
CAP. 3370 / 0: FINANZIAMENTO INTERVENTI PIANO COLORE - MURALES	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 3390 / 0: REVISIONE PIANO REGOLATORE COMUNALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3391 / 0: FINANZIAMENTO INFO POINT ONTANETA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3393 / 0: PIANO RIDUZIONE INQUINAMENTO LUMINOSO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3394 / 0: DIAGNOSI ENERGETICHE E STUDI DI FATTIBILITA'	0,00	0,00	0,00
CAP. 3396 / 0: INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE E NATURALE (LOC. GUADI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3398 / 0: INTERVENTI STRORD. PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO COMUNALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3398 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - INTERVENTI STRORD. PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO COMUNALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3460 / 0: SISTEMAZIONE CIMITERI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CAP. 3461 / 0: SISTEMAZIONE CIMITERO MONCLASSICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3461 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SISTEMAZIONE CIMITERO MONCLASSICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3465 / 0: SISTEMAZIONE CIMITERO DIMARO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3465 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SISTEMAZIONE CIMITERO DIMARO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3490 / 0: RIFACIMENTO ACQUEDOTTO POTABILE "FRAZIONE DI FOLGARIDA"	0,00	0,00	0,00
CAP. 3494 / 0: INTERVENTI STRAORDINARI SULLA RETE IDRICA COMUNALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CAP. 3494 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - INTERVENTI STRAORDINARI SULLA RETE IDRICA COMUNALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3496 / 0: POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO POTABILE DI DIMARO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3496 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RIFACIMENTO ACQUEDOTTO VIA CAMPIGLIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3497 / 0: RIFACIMENTO TRATTO DI ACQUEDOTTO COMUNALE LUNGO VIA CAMPIGLIO CC DIMARO	100.477,62	0,00	0,00
CAP. 3498 / 0: DEMOLIZIONE DELL'OPERA DI PRESA DAL TORRENTE MELEDRIO E DEL RELATIVO IMPIANTO DI MINERALIZZAZIONE - PP.FF. 4461/6, 4452, 4443 IN C.C. PINZOLO.	0,00	0,00	0,00
CAP. 3500 / 0: PNRR CLOUD - M1 C1 INV 1.2 CUP: D71C22001180006	32.794,35	0,00	0,00
CAP. 3501 / 0: PNRR APP IO - M1 C1 INV 1.4.3 CUP: D71F22002490006	2.673,00	0,00	0,00
CAP. 3502 / 0: PNRR SPID CIE - M1 C1 INV 1.4.4 CUP: D71F22002120006	9.181,00	0,00	0,00
CAP. 3503 / 0: PNRR ESPERIENZA DEL CITTADINO - M1 C1 INV 1.4.1 CUP: D71F22001460007	54.036,66	0,00	0,00

COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA
PROVINCIA DI TRENTO
EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

CAP. 3504 / 0: PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DEI DATI - M1 C1 INV 1.3 CUP: D51F22010110006	6.994,38	0,00	0,00
CAP. 3507 / 0: PNRR PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (SEND) - M1 C1 INV 1.4 CUP: D71F22004560006	23.147,00	0,00	0,00
CAP. 3525 / 0: REALIZZAZIONE DI UN NUOVO TRATTO DI RETE FOGNARIA PER IL COLLEGAMENTO DELLA CONDOTTA PROVENIENTE DALLA LOCALITA' MALGHET AUT CON IMMISSIONE NELLA INFRASTRUTTURA ESISTENTE IN LOCALITA' FOLGARIDA ALTA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3526 / 0: INTERVENTI STRAORDINARI RETE FOGNARIA	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CAP. 3527 / 0: INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSE IMHOFF	0,00	0,00	0,00
CAP. 3527 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RIFACIMENTO FOGNATURA E ACQUEDOTTO PIAZZA CENTRALE DIMARO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3528 / 0: SDOPPIAMENTO RETE FOGNARIA 3 LOTTO VIA GOLE E SS.42	0,00	0,00	0,00
CAP. 3528 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SDOPPIAMENTO RETE FOGNARIA 3 LOTTO VIA GOLE E SS.42	0,00	0,00	0,00
CAP. 3529 / 0: RIFACIMENTO FOGNATURA MONCLASSICO - PRESSON	0,00	0,00	0,00
CAP. 3561 / 0: CENTRO RACCOLTA MATERIALI DI FOLGARIDA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3580 / 0: ACQUISTO AUTOMEZZI E ATTREZZATURE (SERVIZIO RIFIUTI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3595 / 0: CONTENITORI RIFIUTI SOLIDI URBANI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3595 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - CONTENITORI RIFIUTI SOLIDI URBANI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3601 / 0: RIFACIMENTO PARCHI GIOCHI "SAN LORENZO"	0,00	0,00	0,00
CAP. 3602 / 0: SISTEMAZIONE PARCO BIOLAGO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3603 / 0: ARREDO URBANO E RIPRISTINO CENTRI STORICI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3603 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ARREDO URBANO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3604 / 0: REALIZZAZIONE BIKE PARK FOLGARIDA	1.019.188,37	0,00	0,00
CAP. 3605 / 0: RIQUALIFICAZIONE AREA BIOLAGO E VECCHIO MUNICIPIO MONCLASSICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3605 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RIQUALIFICAZIONE AREA BIOLAGO E VECCHIO MUNICIPIO MONCLASSICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3606 / 0: REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DA CALCETTO MONCLASSICO LOCALITA' BIOLAGO	150.000,00	0,00	0,00
CAP. 3607 / 0: BENI IMMOBILI (SISTEMAZIONE PARCO GIOCHI IN LOCALITA' BIOLAGO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3610 / 0: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DA TENNIS COPERTO E RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3611 / 0: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE SPORTIVA PESCATORI SOLANDRI E REALIZZAZIONE SERVIZI IGIENICI PUBBLICI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3623 / 0: CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3624 / 0: ATTREZZATURA PER LA PRATICA SPORTIVA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3627 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CAP. 3627 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3628 / 0: COMPARTECIPAZIONE SPESA PER ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3629 / 0: SISTEMAZIONE AMBIENTALE PARCO MELEDRIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3630 / 0: AMPLIAMENTO BAR CENTRO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3631 / 0: IMPIANTI SPORTIVI (ALTRI BENI MATERIALI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3690 / 0: INTERVENTI PER MOBILITA' SOSTENIBILE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3690 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - INTERVENTI PER MOBILITA' SOSTENIBILE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3691 / 0: REALIZZAZIONE PARCHEGGIO P.F. 350/1 IN C.C. MONCLASSICO	23.730,00	0,00	0,00
CAP. 3692 / 0: SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA VIA ALLA CHIESA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3693 / 0: INFRASTRUTTURE STRADALI (MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA PLANA - LOCALITA' PRESSON)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3694 / 0: SISTEMAZIONE VIA ALLA BOIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3694 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SISTEMAZIONE VIA ALLA BOIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3695 / 0: RIFACIMENTO MARCIAPIEDE VIA VALENTI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3695 / 5000: FPV RIFACIMENTO MARCIAPIEDE VIA VALENTI	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA
PROVINCIA DI TRENTO
EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

CAP. 3696 / 0: RIFACIMENTO MARCIAPIEDE INIZIO VIA GOLE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3697 / 0: ALLARGAMENTO VIA VALENTI IN CARCIATO. 2° LOTTO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3698 / 0: ADEGUAMENTO VIABILITA' FORESTALE STRADA LUC	0,00	0,00	0,00
CAP. 3701 / 0: RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE BELVEDERE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3701 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE BELVEDERE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3702 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	10.000,00	15.000,00	15.000,00
CAP. 3702 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3703 / 0: REALIZZAZIONE NUOVA STRADA CENTRO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3703 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - REALIZZAZIONE NUOVA STRADA CENTRO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3704 / 0: SOMMA URGENZA SISTEMAZIONE MARCIAPIEDE SS. 239 FOLGARIDA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3705 / 0: INFRASTRUTTURE STRADALI (MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CAP. 3706 / 0: PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO M2 C4 INV. 2.2 CUP: D74H22000730006 - ANNUALITA' 2022	0,00	0,00	0,00
CAP. 3706 / 5000: FPV INTERVENTI STRAORDINARI SU IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3707 / 0: LAVORI SISTEMAZIONE PIAZZA G. SERRA	150.000,00	0,00	0,00
CAP. 3708 / 0: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DI FOLGARIDA BASSA (PIAZZALE TELECABINA)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3710 / 0: ACQUISTO AUTOMEZZI E ATTREZZATURE PER SERVIZIO VIABILITA'	0,00	0,00	0,00
CAP. 3711 / 0: RIFACIMENTO MARCIAPIEDE FOLGARIDA BASSA - BELVEDERE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3711 / 5000: FPV RIFACIMENTO MARCIAPIEDE FOLGARIDA BASSA - BELVEDERE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3712 / 0: ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO PER CANTIERE COMUNALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3713 / 0: INFRASTRUTTURE STRADALI (SISTEMAZIONE MANTO STRADALE)	140.041,26	0,00	0,00
CAP. 3716 / 0: SISTEMAZIONE INTERNA MAGAZZINO CANTIERE COMUNALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3719 / 0: ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE URBANA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3724 / 0: REALIZZAZIONE PARCHEGGIO MUNICIPIO MONCLASSICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3724 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - REALIZZAZIONE PARCHEGGIO MUNICIPIO MONCLASSICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3730 / 0: PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO M2 C4 INV 2.2 CUP: D72F23000340002	0,00	0,00	0,00
CAP. 3730 / 1: PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO M2 C4 INV 2.2 CUP: D72F23000340002 - QUOTA COMUNE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3730 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO M2 C4 INV 2.2 CUP: D72F23000340002	0,00	0,00	0,00
CAP. 3730 / 5001: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO M2 C4 INV 2.2 CUP: D72F23000340002 - QUOTA COMUNE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3731 / 0: PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO M2 C4 INV. 2.2 CUP: D72F23000360002- ANNUALITA' 2024	0,00	0,00	0,00
CAP. 3732 / 0: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CUP: D72F23000360002- ANNUALITA' 2024	0,00	0,00	0,00
CAP. 3735 / 0: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA DI FASSA E VIA BATTISTI CC MONLCASSICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3736 / 0: LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA PRESSO IL PARCHEGGIO DI VIA SASSO ROSSO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3829 / 0: ACQUISTO HARDWARE (TURISMO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3830 / 0: INTERVENTI STRAORDINARI PER LA PROMOZIONE TURISTICA LOCALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3831 / 0: PARTECIPAZIONE AZIONARIA A.P.T. VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3832 / 0: PARTECIPAZIONE AZIONARIA S.P.A. FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3841 / 0: ADEGUAMENTO FLUSSO PONTE CARCIATO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3841 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ADEGUAMENTO FLUSSO PONTE CARCIATO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3842 / 0: INTERVENTI PER ARREDO URBANO E FORESTALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3843 / 0: INTERVENTI SULLA RETE SENTIERISTICA AD USO PEDONALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3902 / 0: RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3985 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALI IDROELETTRICHE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA
 PROVINCIA DI TRENTO
EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

CAP. 3985 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALI IDROELETTRICHE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3988 / 0: REALIZZAZIONE CENTRALINA ACQUEDOTTO MALGHETTE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3989 / 0: REALIZZAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE MELEDRIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3989 / 5000: FPV REALIZZAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE MELEDRIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 13060 / 0: SPESE PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE VARIE E INCARICHI TECNICI PER REGOLARIZZAZIONI TAVOLARI	0,00	0,00	0,00
Totale SPESE non ripetitive	2.318.761,67	335.000,00	335.000,00

SQUILIBRIO	8.460,63	2.000,00	2.000,00
------------	----------	----------	----------

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisce alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”. Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune di Dimaro Folgarida con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 dd. 21/09/2017 ha effettuato la ricognizione straordinaria delle proprie società partecipate ai sensi dell'articolo 7, comma 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 16.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE	PUBBLICAZIONE BILANCI CONSUNTIVI
Trentino Trasporti SpA	https://www.trentinotrasporti.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio
Trentino Digitale SpA	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio
Consorzio dei Comuni Trentini	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio
Dolomiti Energia SpA	https://www.dolomitienergia.it/chi-siamo/dati-sintetici-e-di-bilancio.html
SET Distribuzione SpA	https://www.setdistribuzione.it/societa/per-gli-investitori.html
Dolomiti Energia Holding SpA	https://www.gruppodolomitienergia.it/per-gli-investitori.html
Primiero Energia SpA	https://www.primieroenergia.com/trasparenza/bilancio-

	p335
Funivie Folgarida Marilleva SpA	https://www.ski.it/it/pagine-istituzionali/folgarida-marilleva/area-soci
Azienda per il turismo delle Valli di Sole Peio e Rabbi	https://www.visitvaldisole.it/it/organizzazione-trasparente/bilanci
Trentino Riscossioni SpA	http://www.trentinoriscossionispa.it sezione - società trasparente https://www.trentinoriscossioni.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=DA_3167490

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE	% di partecipazione	FUNZIONI ATTRIBUITE E ATTIVITÀ SVOLTE
Trentino Trasporti SpA	0,04793	La società assolve alla funzione necessaria e infungibile di strumento operativo comune a cui la Provincia autonomia di Trento e gli Enti locali trentini possono affidare lo svolgimento dei servizi di pubblico trasporto.
Trentino Digitale SpA	0,0097	Servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informatici e reti telematiche (telpat) per pubblica amministrazione.
Consorzio dei Comuni Trentini	0,54	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
Dolomiti Energia SpA	0,0832	Commercializzazione di energia elettrica, gas, calore, gestione fatturazione e customer service per il servizio idrico.
SET Distribuzione SpA	0,4445	Svolge attività qualificabile come di pubblico servizio relativa alla distribuzione di energia elettrica nel territorio della provincia autonoma di Trento: realizzazione, manutenzione e gestione di reti di distribuzione per il servizio stesso.
Dolomiti Energia Holding SpA	0,0025	Organizzazione di mezzi tecnici economici finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti nonché l'assunzione, la gestione e l'esercizio dei servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni
Primiero Energia SpA	0,0895	Svolge attività di produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica, costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili e non.
Funivie Folgarida Marilleva SpA	0,0402	Servizio di trasporto a fune nel territorio comunale.

Azienda per il turismo delle Valli di Sole Peio e Rabbi società consortile SpA	6,396	Promozione dell'immagine e dell'attività di valorizzazione e qualificazione turistica del territorio.
Trentino Riscossioni SpA	0,0202	La società assolve alla funzione necessaria e infungibile di strumento operativo comune a cui la Provincia autonoma di Trento e gli Enti locali possono affidare lo svolgimento di funzioni e attività nel settore della riscossione e della gestione delle entrate.

Il Comune di Dimaro Folgarida con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 dd. 21.12.2022 ha effettuato la ricognizione ordinaria delle società partecipate elencate sopra, ritenendo di non effettuare alcuna dismissione.

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), commi da 857 a 872, ha istituito l'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) nel bilancio di previsione degli enti locali.

Il fondo va iscritto quando il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente e se il debito commerciale è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Il fondo va iscritto a prescindere dal rispetto dei parametri sopra descritti quando l'ente presenta un ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2022, n. 231.

I parametri vanno rilevati attraverso la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni.

La L. n. 145/2018 stabilisce che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il FGDC deve anche essere adeguato per ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi. Non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con riferimento alla valutazione dei requisiti per l'eventuale costituzione del FGDC nell'esercizio 2025, si rileva che dai dati relativi al terzo trimestre 2024, presenti nella piattaforma elettronica, al momento non ricorrono le condizioni per la costituzione del fondo in quanto i parametri appaiono rispettati.

INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO
--

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che vengano evidenziati gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 verso altri finanziatori risultava pari a € 1.228.917,71, importo comprensivo dei mutui estinti anticipatamente dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui (prevista dall'art. 22 della legge provinciale 14/2014 - legge finanziaria provinciale 2015 e dal protocollo di finanza locale 2015).

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019.

Più precisamente la Corte dei Conti ritiene che, in caso di ricorso a entrate da mutuo, il Comune o la Provincia contraente, pur trattandosi di posta pienamente rilevante per i propri equilibri finanziari, "deve comunque conseguire anche il pareggio richiesto dall'art. 9 della L. n. 243, che tuttavia, non considera le entrate da debito mentre conteggia le spese di investimento da quest'ultimo coperte (...) di conseguenza, l'Ente territoriale, al fine di conseguire il ridetto pareggio deve dare copertura agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di entrate finali o riduzioni di spese finali (...)".

Un documento particolarmente atteso dagli enti locali, e che fa chiarezza dopo questo pronunciamento della Corte dei Conti, è la circolare n. 5 della Ragioneria Generale dello Stato "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012" la quale afferma che la tenuta degli equilibri, prescritti dall'art. 9, commi 1 e 1bis della Legge 243/2012, va valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 in tema di indebitamento conferma anche per il 2025 e 2026 la possibilità di concludere apposite intese "verticali" (art. 10 L. 243/2012) tra la Provincia e gli enti locali finalizzate alla realizzazione degli investimenti finanziati a valere sulla misura M2C4-I4.2 del PNRR. Le parti si sono impegnate ad individuare, con apposito provvedimento da assumere d'intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei Comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni.

Inoltre, i Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli temporali normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/200 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente NON ha programmato il ricorso a tale tipologia di entrata per il finanziamento delle spese inerenti le opere pubbliche.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.683.868,28	2.400.500,00	2.335.500,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.570.203,35	1.500.025,08	1.475.023,34
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.284.896,81	2.840.452,25	2.466.272,93
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.538.968,44	6.740.977,33	6.276.796,27
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	653.896,84	674.097,73	627.679,63
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	8.228,00	5.766,00	3.185,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		645.668,84	668.331,73	624.494,63
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.228.917,71	1.022.493,19	813.606,49
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.228.917,71	1.022.493,19	813.606,49
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Decreto M.E.F. del 1° agosto 2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato di amministrazione (prospetti a1, a2 e a3).

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Come indicato nella tabella del risultato di amministrazione presunto, esso ammonta complessivamente ad € **5.743.945,15**

Innanzitutto va precisato che il Comune non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione 2025 dell'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio precedente, distinto in vincolato, accantonato o destinato agli investimenti.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	4.481.243,81
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	2.951.040,17
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	12.953.159,55
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	14.635.738,86
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	83.311,21
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	28.756,42
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	107.875,57
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	5.803.025,45
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	59.080,30
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	5.743.945,15

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 :		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		203.748,91
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		52.500,00
Altri accantonamenti		141.750,80
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
B) Totale parte accantonata		397.999,71
Parte vincolata		
Vincoli derivanti dalla legge		0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		0,00
Parte destinata agli investimenti		431.959,15
D) Totale destinata agli investimenti		431.959,15
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		4.913.986,29
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata	da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

Come stabilito dall'art. 187, comma 3 del TUEL le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, ed anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto di cui all'art. 11, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, concernente il risultato di amministrazione presunto, aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Ai sensi del comma 897 della Legge di bilancio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Il successivo comma 898 prevede che, nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazione di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2..

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tali entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per i vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista dall'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le c.d. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivati da "entrate straordinarie, non avente natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi

successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli, degli accantonamenti e delle destinazioni posti al risultato presunto di amministrazione 2024, sono calcolati prendendo a riferimento il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed aggiornando gli stessi in base alla gestione dell'esercizio, per quanto conoscibile, in quanto che i dati riferiti all'annualità 2024 non sono ancora definitivi.

Il bilancio di previsione 2025-2026-2027 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e/o destinate del risultato di amministrazione 2024.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Il processo di armonizzazione contabile ha rilevato la necessità di individuare un nuovo sistema parametrico e quindi nuovi indicatori in grado di intercettare i gravi squilibri di bilancio e di rafforzare la loro funzione preventiva rispetto al verificarsi di crisi strutturali. Nel contempo la necessità di semplificare gli adempimenti a carico degli enti locali ha portato l'Osservatorio per la Finanza degli Enti Locali nella seduta del 20 febbraio 2018 ad individuare i nuovi parametri obiettivo proprio tra gli indicatori del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011.

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 04 agosto 2023 (non vi sono ulteriori aggiornamenti) sono stati approvati, confermando la precedente disposizione, i parametri obiettivi costituiti da indicatori di bilancio individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011", approvato con decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2022 ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le soglie di deficitarietà, per il triennio 2022- 2024.

Sono identificati otto indicatori che si focalizzano sulla capacità di riscossione dell'ente, sull'indebitamento, sul disavanzo e sulla rigidità della spesa. Per ognuno di essi l'atto di indirizzo dell'Osservatorio individua valori di soglia al di sopra dei quali il parametro assume valore positivo di criticità.

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari si considerano strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242 comma 1 del TUEL.

Sulla base dei parametri definiti nella tabella sotto riportata l'Ente non presenta elementi di deficitarietà.

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	-------------------------------------

Dimaro Folgarida, 02 dicembre 2024